

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 31.3.2010
COM(2010) 135 definitivo
VOL. I

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Programma di lavoro della Commissione per il 2010

È ora di agire

INDICE

1. Introduzione: una nuova era

2. affrontare la crisi e sostenere l'economia sociale di mercato europea

2.1. Uscire dalla crisi

2.2. Portare avanti le iniziative faro di Europa 2020

2.3. Eliminare gli ostacoli e le lacune che impediscono all'Europa di progredire

3. Un'agenda dei cittadini: mettere la persona al centro dell'azione europea

3.1. Costruire un'Europa dei cittadini

3.2. Un'Europa aperta e sicura

3.3. Affrontare le sfide a lungo termine per la società

4. Il programma d'azione esterna: un'Unione europea coerente e autorevole

4.1. Una rappresentanza esterna forte e coerente – il ruolo dell'UE sulla scena mondiale

4.2. Ampliare l'agenda commerciale dell'Europa

4.3. Attuare le politiche di vicinato, allargamento e sviluppo dell'UE

5. Modernizzare gli strumenti e i metodi di lavoro dell'UE

5.1. Regolamentazione intelligente – garantire l'efficacia delle politiche

5.2. Comunicare l'Europa

5.3. Adeguare il quadro finanziario dell'UE in funzione delle priorità politiche

6. Conclusione: andare avanti

1. INTRODUZIONE: UNA NUOVA ERA

Il 2010 segna l'inizio di una nuova era per l'Unione europea.

Il colpo inferto dalla crisi è stato molto duro: comunità, cittadini e imprese di tutta Europa sono stati sottoposti a una pressione enorme e la solidarietà europea è stata messa a dura prova. Consapevole della propria interdipendenza, l'Unione europea è intervenuta mediante un'azione comune per affrontare la crisi: dobbiamo dar prova della stessa determinazione e coesione anche per il futuro.

Non possiamo accontentarci di tornare alla normalità di un tempo. Le sfide cui si trova di fronte l'Unione sono più temibili rispetto al periodo che ha preceduto la recessione, mentre il nostro margine di manovra si è ridotto e il resto del mondo non sta certo a guardare. Dobbiamo trarre i debiti insegnamenti e riformulare le nostre politiche.

La crisi ha dimostrato chiaramente che per ottenere i migliori risultati l'Europa deve agire in modo collettivo, in quanto Unione. L'Europa non può fare altro che affrontare la sfida immediata della crisi e le sfide a lungo termine quali la globalizzazione, l'azione per il clima e l'invecchiamento della popolazione in modo da compensare le recenti perdite, riacquistare competitività e porre le basi per una curva crescente di prosperità nell'UE.

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, l'elezione del nuovo Parlamento europeo e la nomina di un nuovo collegio di commissari l'UE si è dotata degli strumenti strategici necessari.

Ora c'è bisogno di una volontà politica: la Commissione europea è pronta a raccogliere la sfida. Gli orientamenti politici definiti dal presidente Barroso nel settembre 2009 hanno suscitato un dibattito sulla direzione che l'Europa dovrebbe prendere e sulle misure concrete che dovrebbe promuovere. Le audizioni al Parlamento europeo e il successivo voto di approvazione, espressione concreta della democrazia europea, hanno evidenziato i valori comuni e contribuito a creare un vasto senso di titolarità delle iniziative future dell'Unione. Dagli intensi scambi con il Consiglio europeo e le altre istituzioni dell'UE è inoltre scaturito un consenso sulla via da seguire.

L'azione della nuova Commissione sarà incentrata su quattro temi:

– affrontare la crisi e sostenere l'economia sociale di mercato europea;

– definire un'agenda dei cittadini che metta la persona al centro delle priorità;

– definire un programma di azione esterna ambizioso e coerente, che abbia portata mondiale;

– modernizzare gli strumenti e i metodi di lavoro dell'UE.

Questo primo programma di lavoro, che mira essenzialmente ad attuare iniziative strategiche nel 2010, elenca inoltre, ma non in modo limitativo, le iniziative allo studio per gli anni a venire, coniugando quindi la prevedibilità strategica per il Parlamento europeo, il Consiglio e le parti interessate con la flessibilità necessaria per adeguarsi alle mutate circostanze. Queste iniziative intendono reagire alle sfide immediate, dando risultati entro tempi brevi, e definire il futuro dell'Europa con benefici a lungo termine per i suoi cittadini. Nell'attuarle la Commissione indicherà la direzione che l'UE deve seguire nel prossimo decennio, come

risulta dalla sua strategia Europa 2020 e dal lavoro in atto per preparare il futuro bilancio dell'Unione.

2. AFFRONTARE LA CRISI E SOSTENERE L'ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO EUROPEA

Il primo atto politico della nuova Commissione è stato quello di presentare immediatamente la sua iniziativa di maggiore rilievo, denominata "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"[1]. La proposta indica il modo in cui l'UE può uscire dalla crisi e porre nuove basi, più sostenibili e dinamiche, per la crescita promuovendo livelli di occupazione elevati, produttività e coesione sociale.

La settimana scorsa il Consiglio europeo di primavera ha approvato gli elementi principali della strategia Europa 2020, caldeggiando una forte leadership europea e una titolarità comune della strategia. L'impostazione adottata verte principalmente su obiettivi chiaramente definiti a livello dell'UE e dei singoli Stati membri, su una nuova governance economica e sullo sviluppo di iniziative faro che orientino l'impegno comune dell'UE e degli Stati membri nei settori principali[2]. Il Consiglio europeo di giugno dovrebbe confermare gli elementi alla base della strategia, dopo di che la Commissione collaborerà con gli Stati membri per ottenere i risultati auspicati. Nei mesi e negli anni a venire saranno adottate misure concrete per attuare la nuova strategia. Il lavoro della Commissione nel 2010 verterà su tre temi principali.

2.1. Uscire dalla crisi

Le risposte strategiche della Commissione all'attuale situazione economica e finanziaria sono finalizzate a:

– rafforzare la vigilanza e il coordinamento a livello economico e migliorare la governance nell'area dell'euro: in previsione del Consiglio europeo di giugno, la Commissione presenterà le sue proposte volte a migliorare il coordinamento delle politiche onde rafforzare il nostro quadro di vigilanza sui bilanci nell'ambito del patto di stabilità e crescita, ovviare agli squilibri macroeconomici, compresi i divari in termini di competitività, mediante raccomandazioni strategiche più energiche e ridurre la vulnerabilità finanziaria secondo un approccio integrato (iniziativa strategica 1).

– Contribuire a ripristinare la sostenibilità delle finanze pubbliche: la Commissione ha presentato di recente la sua valutazione dei programmi nazionali di stabilità e convergenza nell'ambito del patto di stabilità e crescita, indicando la via da seguire per sostenere il risanamento di bilancio. Si proseguirà il monitoraggio, che verrà allineato maggiormente con il follow-up della strategia Europa 2020 in autunno.

– Garantire mercati finanziari stabili e responsabili, al servizio dell'economia nel suo complesso: la Commissione si sta adoperando con notevole impegno, insieme alle altre istituzioni dell'UE, perché il nuovo dispositivo di vigilanza a livello europeo sia operativo entro l'inizio del 2011, in modo da assicurare un'adeguata copertura dei mercati finanziari

---

1 COM(2010) 2020 del 3.3.2010.

2 La strategia Europa 2020 lancia sette iniziative faro: "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the move", "Un'agenda europea del digitale", "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse", "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", "Una piattaforma europea contro la povertà".

transnazionali e da individuare rapidamente i rischi sistemici. Prima dell'estate, inoltre, i colegislatori dovrebbero raggiungere un accordo sulle proposte relative al capitale bancario e ai gestori di fondi di investimento alternativi. Questo impegno deve essere integrato da nuove proposte che completino il lavoro in settori come mercati dei derivati (iniziativa strategica 2), vendite allo scoperto e credit default swap (iniziativa strategica 3), sistemi di garanzia dei depositi (iniziativa strategica 4), abusi di mercato (iniziativa strategica 5), strumenti efficaci di gestione delle crisi (iniziativa strategica 6) e ulteriori requisiti patrimoniali (iniziativa strategica 7). La Commissione proporrà inoltre orientamenti sulla creazione di fondi di risoluzione nel settore bancario come possibili strumenti di gestione delle crisi, con opzioni quali una tassa sulle istituzioni finanziarie (iniziativa strategica 8). Parallelamente, la Commissione prenderà i provvedimenti necessari per revocare gradualmente le misure eccezionali a mano a mano che si consoliderà la ripresa.

2.2. Portare avanti le iniziative faro di Europa 2020

Nei prossimi mesi saranno adottate misure concrete per conferire maggiore spessore alle iniziative faro di Europa 2020, in stretta collaborazione con le formazioni pertinenti del Consiglio e con le parti interessate.
La Commissione presenterà le proprie proposte per mezzo delle seguenti comunicazioni:

– "Un'agenda europea del digitale" (iniziativa strategica 9): quest'iniziativa definirà priorità volte ad accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali per famiglie e imprese;

– "Una politica industriale per l'era della globalizzazione" (iniziativa strategica 10): quest'iniziativa definirà priorità volte a migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale;

– "Un piano europeo per la ricerca e l'innovazione" (iniziativa strategica 11): l'iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione" definirà priorità volte a migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca in Europa, come pure le sue capacità in termini di creatività e di innovazione, compresa l'ecoinnovazione, contribuendo alla discussione che si svolgerà in autunno in sede di Consiglio europeo.

– "Youth on the move" (iniziativa strategica 12): quest'iniziativa definirà priorità volte a migliorare le prestazioni dei sistemi d'istruzione, aumentare l'attrattiva del sistema europeo di insegnamento superiore e aprire ai giovani un maggior numero di programmi di mobilità. Le giovani generazioni sono state particolarmente colpite dalla crisi. Una comunicazione sulla "disoccupazione giovanile" (iniziativa strategica 13) costituirà una risposta strategica per aumentare le possibilità di lavoro per i giovani, promuovere apprendistati e formazione e agevolare il passaggio dalla scuola al mondo lavorativo.

– "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" (iniziativa strategica 14): quest'iniziativa definirà priorità volte a modernizzare i mercati occupazionali onde favorire la mobilità della manodopera e l'acquisizione di competenze lungo tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda.

– "Una piattaforma europea contro la povertà" (iniziativa strategica 15): quest'iniziativa intende far sì che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e

che le persone vittime della povertà possano partecipare attivamente alla società. L'iniziativa si baserà in particolare sugli insegnamenti tratti dall'anno europeo 2010 ai fini della lotta contro povertà e esclusione sociale.

– Proseguirà anche il lavoro sull'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse". Occorre scindere la nostra crescita economica dall'uso delle risorse per conferire all'Europa un vantaggio competitivo. In tal modo si favorirà la prosperità dell'UE in un mondo a basse emissioni di carbonio e con risorse vincolate, affrontando al tempo stesso i problemi del degrado ambientale e della perdita di biodiversità e migliorando la mobilità sostenibile. La Commissione elaborerà un piano che definisca le principali azioni necessarie per conseguire un risparmio di energia del 20% nell'edilizia e nei trasporti e una strategia volta a garantire un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile e competitivo per famiglie e imprese. La Commissione procederà inoltre a una revisione della direttiva sulla fiscalità energetica onde tassare i prodotti energetici in funzione del contenuto energetico e del livello di emissioni di carbonio. Nel 2010, la Commissione

  – definirà il suo approccio per la transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici entro il 2050, in particolare per la decarbonizzazione dei trasporti e dell'energia, in modo da predisporre un quadro a lungo termine per le strategie e gli investimenti, compresa un'analisi delle strategie concrete necessarie per attuare una riduzione del 30% nel 2020 e degli scenari per il 2030;

  – si adopererà per consentire a un'agricoltura sostenibile, produttiva e competitiva di dare un contributo importante a Europa 2020, basandosi sul potenziale di crescita e di occupazione delle zone rurali e garantendo al tempo stesso una concorrenza leale. Si tratta di un elemento fondamentale per garantire la coesione economica, sociale e territoriale e la sicurezza alimentare. Questo lavoro riguarderà aspetti come i prodotti alimentari e la base produttiva rinnovabile o il dinamismo delle zone rurali e costituirà un punto di partenza per la riflessione sul futuro della politica agricola comune (iniziativa strategica 33);

  – preparerà la futura riforma della politica di coesione onde promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, in linea con Europa 2020, per modernizzare l'economia dell'UE in partenariato con i soggetti nazionali, regionali e locali; in tale contesto, la quinta relazione sulla coesione esaminerà le varie opzioni per il futuro della politica di coesione post-2013 (iniziativa strategica 34).

  – La Commissione sta inoltre preparando il terreno per una riforma radicale della politica comune della pesca onde porre le basi per un'industria europea della pesca che sia veramente redditizia e sostenibile e per lo sviluppo di una politica marittima integrata.

2.3. Eliminare gli ostacoli e le lacune che impediscono all'Europa di progredire

Per promuovere la realizzazione delle iniziative faro di Europa 2020, e in risposta all'invito del Consiglio europeo di primavera, la Commissione si è impegnata ad intervenire per eliminare gli ostacoli e le lacune che impediscono all'Europa di progredire. Nel 2010, la sua azione in questo ambito si tradurrà nelle seguenti iniziative strategiche:

– una comunicazione sul rilancio del mercato unico (iniziativa strategica 16): la comunicazione, elaborata sulla base della relazione che il presidente Barroso ha commissionato al professor Monti, porrà le basi per la preparazione di un grosso pacchetto per il mercato unico di domani da presentare nel 2012, in occasione del ventesimo anniversario del mercato unico.

– Un regolamento sulle necessità di traduzione per il futuro brevetto UE, inteso a risolvere le questioni fondamentali inerenti alla traduzione affinché il brevetto UE diventi realtà (iniziativa strategica 17).

– Un libro bianco sui trasporti (iniziativa strategica 18), in cui saranno definiti una strategia e un piano d'azione per la politica e le infrastrutture dei trasporti nel prossimo decennio. Per conseguire lo scopo ricercato, cioè la sostenibilità dei trasporti, occorre eliminare gli ostacoli alla competitività, ridurre progressivamente la dipendenza dei sistemi di trasporto dai combustibili fossili e introdurre miglioramenti in termini di sicurezza e condizioni di lavoro.

– Un pacchetto sulle infrastrutture energetiche (iniziativa strategica 19), che definirà le priorità per le interconnessioni e lo sviluppo di reti intelligenti nell'UE.

Al tempo stesso, la Commissione si sforzerà di potenziare gli strumenti di cui dispone affinché contribuiscano alla realizzazione dei suoi traguardi per il 2020. D'altro canto, una corretta applicazione della normativa UE è fondamentale per la realizzazione delle politiche dell'Unione e per una pari protezione dei diritti di cittadini e imprese europei. Migliorare l'applicazione e l'attuazione della normativa sul mercato unico è pertanto un obiettivo prioritario, che comprende anche la piena applicazione della "direttiva sui servizi".

3. UN'AGENDA DEI CITTADINI: METTERE LA PERSONA AL CENTRO DELL'AZIONE EUROPEA

La ragion d'essere dell'UE è migliorare il benessere dei cittadini e tutelarne gli interessi. Nel mondo odierno, i cittadini hanno esigenze, preoccupazioni e interrogativi molto diversi e in rapida evoluzione. Il trattato di Lisbona contiene diverse disposizioni che porranno gli interessi del cittadino al centro delle attività dell'UE e conferiranno maggiore concretezza al concetto di cittadinanza europea.

Un elemento fondamentale di quest'agenda politica è il programma di Stoccolma per "un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini" adottato dal Consiglio europeo nel dicembre 2009. La Commissione si accinge a presentare (iniziativa strategica 20) un piano d'azione globale per la sua attuazione (2010-2014) onde rendere più concreti per i cittadini i vantaggi in termini di libertà, sicurezza e giustizia.

3.1. Costruire un'Europa dei cittadini

La nuova Commissione ha già adottato iniziative importanti a norma del trattato di Lisbona proponendo di istituire una "iniziativa dei cittadini" che conferisca loro il diritto di invitare le istituzioni dell'UE ad agire e agevolando l'adesione dell'UE alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in modo tale da rafforzare l'applicazione dei diritti fondamentali in tutta Europa. Nel 2010 verrà inoltre presentata una comunicazione sulla politica dell'UE in materia di diritti fondamentali.

La Commissione integrerà le sue recenti proposte con nuove proposte volte a migliorare i diritti procedurali per i cittadini.

Nel 2010 la Commissione continuerà a promuovere le proposte esistenti presso il legislatore dell'UE e completerà la sua agenda per i cittadini con le seguenti iniziative:

– una proposta riguardante la competenza giurisdizionale e l'applicazione delle sentenze nelle cause civili e commerciali (iniziativa strategica 21), che migliorerà il riconoscimento delle decisioni giudiziarie al di là delle frontiere;

– una proposta di revisione della direttiva sull'orario di lavoro (iniziativa strategica 22), che prenderà spunto dall'attuale consultazione delle parti sociali per chiarire e modificare la legislazione vigente.

– Lo sviluppo di uno spazio giudiziario europeo, compreso un quadro di riferimento in materia di diritto contrattuale (iniziativa strategica 23), e l'analisi degli ostacoli alla libera circolazione dei cittadini (iniziativa strategica 24).

Saranno elaborate proposte volte a chiarire l'applicazione della direttiva sui lavoratori distaccati e ad affrontare nuove sfide, come la protezione dei dati personali (iniziativa strategica 25). Al tempo stesso, nel 2010 la Commissione avvierà un'analisi approfondita della coerenza strategica in materia di ricorso collettivo e lancerà una **consultazione pubblica** in merito ai principi giuridici comuni e alle questioni concrete su cui dovrebbe basarsi qualsiasi proposta futura relativa al ricorso collettivo nella legislazione dell'UE. La Commissione lavorerà anche su proposte intese a migliorare la protezione delle vittime di reati.

3.2. Un'Europa aperta e sicura

Il piano d'azione per l'attuazione del programma di Stoccolma si prefiggerà in particolare di combattere la criminalità transnazionale e di consolidare la politica comune in materia di immigrazione e asilo. Il piano punterà segnatamente:

– a lottare contro la criminalità organizzata, il terrorismo e altre minacce mediante una migliore cooperazione di polizia e giudiziaria, compresa una strategia per la sicurezza interna dell'UE (iniziativa strategica 26);

– a rivolgere particolare attenzione all'integrazione della popolazione immigrata, affrontando al tempo stesso il problema dell'immigrazione illegale e migliorando la gestione dei flussi di immigrazione, anche mediante un'impostazione integrata per la gestione delle frontiere dell'Unione.

3.3. Affrontare le sfide a lungo termine per la società

Fra le tendenze a lungo termine della società europea che influiscono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini figurano la diffusione delle nuove tecnologie, l'immigrazione e la pressione dell'invecchiamento della popolazione, le conseguenze del cambiamento climatico e le minacce ambientali. La politica pubblica deve occuparsi di queste tendenze, attenuandone i rischi e includendo le opportunità che ne conseguono nelle iniziative future. Queste tendenze richiedono un'analisi approfondita e i contributi di tutta una serie di parti interessate. La Commissione lancerà dibattiti pubblici e lavorerà sui seguenti aspetti:

– il futuro delle pensioni, mediante la presentazione di un libro verde (iniziativa strategica 27) che esaminerà le varie opzioni per garantire la sostenibilità e l'adeguatezza delle pensioni alla luce dell'invecchiamento, dei modelli di mobilità in Europa e del funzionamento dei mercati finanziari;

– la necessità di sviluppare ulteriormente le politiche sull'immigrazione legale per attenuare le pressioni esercitate dall'invecchiamento della popolazione e rafforzare la competitività dell'Europa, a cui dovranno aggiungersi politiche rinnovate in materia di integrazione;

– una nuova strategia dell'UE in materia di biodiversità mediante la presentazione di una comunicazione (iniziativa strategica 28) in cui saranno definite le azioni concrete che l'UE dovrebbe prendere in considerazione per rispettare i propri impegni internazionali e far fronte alle pressioni sull'ecosistema;

– una capacità di risposta rapida da parte dell'UE mediante la presentazione di una comunicazione sulla capacità di reazione alle calamità (iniziativa strategica 29) per migliorare la risposta dell'UE alle catastrofi.

Sulla base dei progressi scientifici saranno lanciati dibattiti pubblici su questioni come la clonazione animale, le biotecnologie e le nanotecnologie.

4. IL PROGRAMMA D'AZIONE ESTERNA: UN'UNIONE EUROPEA COERENTE E AUTOREVOLE

In quanto grande potenza politica, economica e commerciale, l'UE deve svolgere appieno il suo ruolo sulla scena internazionale. L'UE deve dar prova di un alto livello di ambizione, coordinamento e disciplina per poter parlare con una sola voce ed essere ascoltata. Il trattato di Lisbona offre nuovi strumenti che l'UE deve sfruttare appieno per promuovere meglio gli interessi europei a livello mondiale.

4.1. Una rappresentanza esterna forte e coerente – il ruolo dell'UE sulla scena mondiale

Nel 2010 il nuovo assetto esterno previsto dal trattato di Lisbona sarà totalmente operativo. La nuova carica di Alto Rappresentante, la maggiore chiarezza circa la rappresentanza esterna dell'UE e l'istituzione del Servizio europeo per l'azione esterna renderanno più dinamiche e mirate le politiche esterne dell'Unione. In quanto rappresentante esterno dell'UE nei settori che esulano dalla PESC/PESD e organo cui compete proporre e attuare un gran numero di politiche, la Commissione è chiamata a svolgere un ruolo determinante per la realizzazione delle ambizioni dell'UE in materia di politica estera.

Uno dei principali insegnamenti tratti dalla crisi mondiale è che le dimensioni dell'UE e dell'area dell'euro contano quando si tratta di influenzare le risposte strategiche a livello globale. Il trattato di Lisbona prevede una rappresentanza esterna più coerente dell'UE per garantire che il ruolo internazionale dell'Unione sia commisurato al suo peso economico. La Commissione proporrà di consolidare la rappresentanza europea nelle istituzioni finanziarie internazionali.

4.2. Ampliare l'agenda commerciale dell'Europa

In quanto motore di crescita, occupazione e investimenti nell'Unione europea, il commercio internazionale comporta notevoli vantaggi per i cittadini europei. L'UE, che si è impegnata a

promuovere l'apertura delle società e dei mercati e difende risolutamente gli interessi europei, continuerà ad adoperarsi per ridurre le barriere ai flussi internazionali di scambi e investimenti.

La Commissione presenterà una comunicazione sulla strategia commerciale per Europa 2020 (iniziativa strategica 30) incentrata sulla conclusione dei negoziati commerciali multilaterali e bilaterali in corso, su una migliore attuazione degli accordi esistenti e su iniziative finalizzate all'apertura degli scambi per i settori del futuro come prodotti e servizi ad alta tecnologia, tecnologie e servizi ambientali e standardizzazione internazionale. Saranno inoltre considerate prioritarie le proposte riguardanti dialoghi strategici ad alto livello per discutere su temi come l'accesso al mercato, il quadro normativo, gli squilibri globali, l'azione per il clima e l'energia, l'ambiente e l'accesso alle materie prime e la standardizzazione internazionale. La Commissione cercherà altresì di intensificare le relazioni bilaterali con i principali partner commerciali quali Stati Uniti, Cina, Giappone e Russia.

4.3. Attuare le politiche di vicinato, allargamento e sviluppo dell'UE

Il trattato conferisce all'UE una responsabilità particolare in termini di promozione della libertà, della stabilità e della prosperità nei paesi limitrofi. La Commissione si adopera per sviluppare le relazioni speciali che l'UE intrattiene con i paesi vicini basandosi sul rispetto dei valori dell'Unione e puntando a un'intensa cooperazione economica. Su questi temi i servizi della Commissione opereranno in stretta collaborazione con il SEAE.

La gestione del processo di allargamento costituisce un'altra priorità della Commissione. L'andamento dei negoziati dipenderà dai progressi dei paesi candidati, con particolare attenzione al rispetto dello Stato di diritto.

L'agenda internazionale dello sviluppo, che figurerà tra le priorità principali della Commissione, proporrà un piano d'azione dell'UE in previsione del vertice del 2015 sugli obiettivi di sviluppo del millennio (iniziativa strategica 31). La Commissione continuerà ad impegnarsi per il conseguimento degli obiettivi di Monterrey sull'aiuto pubblico allo sviluppo e per l'attuazione della dichiarazione di Parigi e del programma d'azione di Accra sull'efficacia degli aiuti. Sono state intraprese azioni specifiche per garantire efficienza degli aiuti, responsabilità e sinergie coerenti tra la politica di sviluppo e le politiche in materia di migrazione, sicurezza, azione per il clima e energia, sicurezza alimentare, accesso all'assistenza sanitaria e istruzione.

5. MODERNIZZARE GLI STRUMENTI E I METODI DI LAVORO DELL'UE

Anche se il presente programma di lavoro serve a evidenziare le nuove iniziative, nel 2010 la Commissione si adopererà con il massimo impegno per utilizzare al meglio gli strumenti strategici esistenti e per agevolarne la modernizzazione.

5.1. Regolamentazione intelligente – garantire l'efficacia delle politiche

La garanzia di un quadro normativo di alto livello per i cittadini e le imprese è responsabilità comune di tutte le istituzioni dell'UE e degli Stati membri. Le iniziative intraprese a livello europeo devono dimostrare di avere un chiaro valore aggiunto conferito dall'UE ed essere proporzionate in termini di natura e portata. La Commissione ha creato diversi strumenti di "regolamentazione intelligente" per raggiungere questo obiettivo. Ora bisogna fare un ulteriore progresso nell'applicazione pratica di questi strumenti provvedendo a collegarli e

integrarli pienamente in tutto l'arco del ciclo normativo al fine di ottenere risultati strategici validi. Il coordinamento interno per la preparazione delle iniziative strategiche sarà favorito da gruppi di lavoro interservizi che ne seguiranno l'elaborazione dalla valutazione dell'impatto fino all'ideazione e al completamento.

Valutazione d'impatto

La trasparenza e l'efficacia del nostro sistema di valutazione d'impatto sono all'altezza delle migliori prassi internazionali. Ora si dovrà dar prova del massimo impegno per sfruttare appieno le potenzialità del sistema in termini di portata e di contenuto. Una valutazione d'impatto sarebbe auspicabile per tutte le iniziative della Commissione che hanno un'incidenza considerevole, comprese le proposte di atti delegati e di esecuzione. La Commissione punterà a rafforzare l'analisi dell'impatto occupazionale e sociale, di particolare importanza nella situazione economica attuale.

Per migliorare la trasparenza delle valutazioni d'impatto, la Commissione intende elaborare roadmap per tutte le iniziative che possono avere ripercussioni significative. La Commissione esorta le parti interessate a utilizzare le roadmap per preparare i propri contributi al processo di definizione delle politiche.

Valutazione ex-post e "check-up" normativo

Una valutazione sistematica ex-post della legislazione vigente è indispensabile per far sì che le nostre politiche costituiscano un quadro coerente e raggiungano i propri obiettivi. Col passare del tempo, una valutazione completa ex-post diventerà obbligatoria per la revisione di atti legislativi importanti da includere nei futuri programmi di lavoro della Commissione.

Per garantire che la legislazione vigente rimanga in linea con i traguardi fissati, da quest'anno la Commissione avvierà un riesame dell'intero corpus normativo in settori strategici selezionati mediante "check-up" volti a individuare eventuali oneri eccessivi, sovrapposizioni, lacune, incoerenze e/o misure obsolete verificatisi nel corso degli anni. Il 2010 vedrà l'inizio di operazioni pilota in quattro settori: ambiente, trasporti, occupazione e politica sociale, politica industriale.

Semplificazione, riduzione degli oneri amministrativi e ritiri di proposte

La semplificazione della normativa e la riduzione degli oneri amministrativi rimarranno prioritarie e saranno parte integrante del processo di regolamentazione intelligente. La Commissione ha già presentato proposte che vanno al di là dell'obiettivo fissato per il 2012 (ridurre del 25% gli oneri amministrativi) e si è impegnata a proseguire su questa via anche nei prossimi anni. Sarà riservata particolare attenzione al follow-up di questo lavoro da parte del Parlamento europeo, del Consiglio e degli Stati membri, dato che i risultati si faranno sentire a livello delle imprese solo quando le proposte saranno state adottate dal legislatore e attuate a livello nazionale. Parallelamente, nei prossimi anni la Commissione presenterà 46 proposte di semplificazione (vedi allegato III). La Commissione intende inoltre ritirare una serie di proposte elencate nell'allegato IV.

Attuazione

Uno dei compiti principali della Commissione consiste nel garantire che l'impatto della legislazione dell'UE si estenda a tutto il territorio dell'Unione. In caso di necessità, la Commissione continuerà a intervenire, anche ricorrendo a mezzi giuridici, per garantire un'applicazione corretta e integrale della legislazione vigente. Inoltre, la Commissione moltiplicherà gli sforzi per aiutare gli Stati membri ad applicare la nuova normativa in modo corretto e tempestivo.

5.2. Comunicare l'Europa

Una comunicazione trasparente e accessibile sull'Europa è indispensabile perché i cittadini partecipino alla vita democratica dell'Unione e perché gli europei siano pienamente consapevoli delle opportunità offerte dalle politiche dell'UE. Quest'obiettivo richiede l'impegno di tutti ai diversi livelli, e la Commissione è più che disposta a fare la sua parte. Oltre alle attività generali di informazione e comunicazione, la Commissione conferirà particolare importanza a tre priorità comuni in materia di comunicazione: guidare la ripresa economica e mobilitare nuove fonti di crescita; agire nel campo del clima e dell'energia; far funzionare il trattato di Lisbona a vantaggio dei cittadini.

5.3. Adeguare il quadro finanziario dell'UE in funzione delle priorità politiche

Il bilancio dell'UE deve servire ad affrontare le principali sfide che si pongono all'Europa e fornire un vero e proprio valore aggiunto promuovendo i più importanti obiettivi strategici dell'Unione. Nell'ambito della sua impostazione politica generale, quest'anno la Commissione presenterà un riesame del bilancio (iniziativa strategica 32) onde riflettere su come modificare l'equilibrio, le priorità e le procedure di bilancio per garantire il massimo profitto ai contribuenti europei e impostare il processo da cui scaturirà il prossimo quadro finanziario pluriennale.

Nel contesto generale della preparazione del prossimo quadro finanziario pluriennale, nel 2010 la Commissione procederà a consultazioni approfondite con le parti interessate sul futuro orientamento delle politiche di spesa dell'UE, come la politica agricola comune, la politica di coesione e la politica di ricerca, onde valutare i risultati conseguiti finora e le sfide che si porranno dopo il 2013, conoscere il parere delle parti interessate sul futuro orientamento della politica ed esaminare il ruolo del bilancio dell'UE nell'ottenimento di risultati concreti in questi settori strategici in tutta l'Unione. Questo lavoro prenderà spunto dagli orientamenti scaturiti dal riesame del bilancio e contribuirà alla preparazione delle proposte che la Commissione presenterà nel 2011 relativamente al prossimo quadro finanziario pluriennale.

Il processo dovrebbe comprendere una riflessione sugli attuali strumenti per lo sviluppo economico in vista dell'elaborazione delle proposte per il prossimo quadro finanziario e sui nuovi modi di mobilitare gli investimenti pubblici e privati nell'UE, ad esempio tramite la Banca europea per gli investimenti.

Parallelamente a questo approccio strategico, la Commissione continuerà a migliorare la sana gestione finanziaria, semplificando al tempo stesso il quadro di attuazione e ponendo un forte accento sulle prestazioni, sul valore aggiunto e sulla redditività ottenuti mediante la spesa dell'UE. Si continuerà a puntare al miglioramento e all'applicazione di sistemi di gestione e controllo sani, solidi, coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi presso la Commissione e negli Stati membri. La Commissione proseguirà inoltre la riflessione sul futuro dell'OLAF.

6. CONCLUSIONE: ANDARE AVANTI

Questo primo programma di lavoro definisce le ambizioni e gli impegni della nuova Commissione per il 2010 e oltre, affronta questioni urgenti e delinea l'impostazione strategica da seguire per far fronte alle prossime sfide, ponendo basi di lavoro per il resto del mandato.

Per facilitare il dialogo e garantire al tempo stesso prevedibilità e trasparenza, in allegato al programma di lavoro figurano:

– un elenco di iniziative strategiche che la Commissione s'impegna a realizzare nel 2010 (allegato I).

– Proposte di grande rilievo che verranno esaminate a partire dal 2010 e che contengono previsioni indicative per il resto del mandato (allegato II).

– Un elenco di proposte di semplificazione e ritiri di proposte (allegati III e IV).

La Commissione riesaminerà ogni anno il proprio programma di lavoro, definendo nuove iniziative strategiche annuali e adeguando, se del caso, la componente pluriennale in funzione dei nuovi sviluppi, tra cui i risultati del lavoro preparatorio e il riesame dell'attuazione.

La Commissione intende ora collaborare strettamente con il Parlamento europeo e il Consiglio, così come con le parti interessate, onde creare un vasto senso di titolarità circa la strategia globale e le singole iniziative. La Commissione auspica che il suo programma di lavoro costituisca la pietra angolare della programmazione interistituzionale comune proposta a norma dell'articolo 17, paragrafo 1, del trattato di Lisbona. La Commissione manterrà un dialogo costante con le istituzioni dell'UE e le parti interessate onde sviluppare e attuare il suo programma di lavoro 2010.

PAGINA BIANCA



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 31.3.2010
COM(2010) 135 definitivo
VOL. II

ALLEGATI

alla

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Programma di lavoro della Commissione per il 2010

È ora di agire

Allegato I: Iniziative strategiche la cui adozione è prevista nel 2010*

* Iniziative che la Commissione si impegna ad adottare nel 2010 (9 mesi: aprile –dicembre).

Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione dell'ambito degli obiettivi
Affrontare la crisi		
1. Comunicazione sulla creazione di un sistema inteso a migliorare il coordinamento politico sulla base di una vigilanza più ampia e più approfondita (secondo trimestre)	Non legislativa	La comunicazione proporrà mezzi per rafforzare la capacità della zona euro di favorire la stabilità e la coesione dell'unione monetaria, sviluppando il quadro di governance esistente del patto di stabilità e crescita e di Europa 2020. Suggerirà modalità per l'applicazione dell'articolo 136 del trattato di Lisbona, al fine di risolvere gli squilibri di bilancio e macroeconomici attraverso una vigilanza più efficace.
2. Proposta legislativa per promuovere la trasparenza e la stabilità nei mercati derivati (CCP) (secondo trimestre)	Legislativa	L'obiettivo principale è aumentare la sicurezza dei mercati derivati attraverso una maggiore trasparenza e una riduzione del rischio di controparte. La normativa proposta affiderà alla stanza di compensazione con controparte centrale (*Central Counterparty Clearing* "CCP") l'elaborazione di contratti derivati standard e l'istituzione di norme comuni di sicurezza, regolamentari e operative per le CCP allo scopo di ridurre il rischio di controparte. Incaricherà altresì gli operatori di mercato di registrare le posizioni e tutte le operazioni non compensate da una CCP in repertori di dati relativi alle negoziazioni, nonché di creare sistemi di regolamentazione e controllo dei repertori di dati relativi alle negoziazioni ai fini di una maggiore trasparenza.
3. Iniziativa legislativa concernente la vendita allo scoperto/*credit default swap* (terzo trimestre)	Legislativa	L'iniziativa intende prevenire le pratiche di negoziazione pregiudizievoli nell'ambito dei derivati e di altri strumenti finanziari. L'iniziativa integra l'approccio generale ai derivati finanziari per i *credit default swap*.
4. Revisione della direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (secondo trimestre)	Legislativa	Lo scopo della revisione è migliorare la tutela del consumatore (depositante) armonizzando i livelli di garanzia sui depositi bancari fino a 100.000 EUR e garantire una maggiore efficacia della direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi.
5. Revisione della direttiva sugli abusi di mercato (quarto trimestre)	Legislativa	L'intento è aumentare l'integrità del mercato definendo i casi di abusi di mercato, tutelare gli investitori e consentire alle autorità amministrative competenti di indagare sugli abusi di mercato e comminare sanzioni. Riguarderà altresì il livello e la natura delle sanzioni relative agli abusi di mercato.
6. Comunicazione sul quadro di riferimento per la gestione della crisi efficace ed efficiente (quarto trimestre)	Non legislativa	La comunicazione conterrà le proposte della Commissione intese a dotare le autorità degli strumenti necessari a risolvere efficacemente le crisi bancarie transfrontaliere, riducendo a tal fine le spese a carico del contribuente. I nuovi strumenti dovrebbero migliorare la certezza del diritto e ridurre il rischio di controversie legali.
7. Revisione della direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD IV) (quarto trimestre)	Legislativa	La revisione riguarderà il rapporto di leverage, l'accantonamento dinamico, la liquidità, la prociclicità, gli ammortizzatori, la definizione di capitale, gli istituti finanziari sistemicamente importanti e i rischi di credito di controparte. Lo scopo è aggiornare il quadro normativo in risposta alla crisi e promuovere la stabilità finanziaria nell'UE, ossia costringere le banche a mettere da parte il capitale eccedente quando le condizioni di mercato sono buone e accumulare riserve di capitale quando le condizioni di mercato peggiorano.
8. Comunicazione sulle opzioni per i fondi di risoluzione bancaria (secondo trimestre)	Non legislativa	Il documento stabilirà le opzioni per il Consiglio europeo sull'istituzione di fondi di risoluzione nel settore bancario come strumento di gestione della crisi, alla luce della relazione del FMI attesa in aprile.
Promuovere le iniziative faro 'Europa 2020"		
9. Comunicazione su un'Agenda europea	Legislativa/Non	L'Agenda europea del digitale mirerà a sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della

del digitale (secondo trimestre)	legislativa	comunicazione con le quali è possibile passare a un'economia a basso tenore di carbonio, basata sulla conoscenza e competitiva. Adotterà un approccio integrato alle sfide di un'economia e di una società del digitale, che affronta le questioni sia dal lato della domanda che dell'offerta. Identificherà le misure concrete da adottare a livello dell'UE o degli Stati membri per istituire Internet ad alta velocità, realizzare un mercato online senza frontiere di prodotti, servizi e contenuti, migliorare le competenze e prestare i servizi del futuro.
10. Comunicazione su una "Politica industriale per l'era globalizzata" (terzo trimestre)	Non legislativa	La comunicazione tradurrà gli obiettivi generali di migliorare la competitività industriale promuovendo al tempo stesso un mondo a basse emissioni di carbonio in iniziative concrete al livello dell'UE; definirà un quadro con le parti interessate per guidare la ristrutturazione dei settori verso le attività orientate al futuro che combinano strumenti quali regolamentazione intelligente le norme e gli standard riguardanti gli appalti pubblici, la concorrenza, nonché la collaborazione con le parti sociali per prevedere e gestire il cambiamento, e analizzare le conseguenze sociali della ristrutturazione.
11. Comunicazione su un progetto europeo per la ricerca e l'innovazione (terzo trimestre)	Non legislativa	Il progetto europeo per la ricerca e l'innovazione proporrà un indicatore per monitorare l'innovazione, come annunciato nella comunicazione su Europa 2020. Inoltre, indicherà un quadro politico per sviluppare i partenariati europei per la ricerca e l'innovazione, sviluppando tecnologie di appoggio, ottimizzando le condizioni quadro per la ricerca e l'innovazione, potenziando, semplificando e sviluppando ulteriormente l'ambito degli strumenti dell'UE a sostegno della ricerca e dell'innovazione. Sulla base del riesame del piano d'azione per le tecnologie ambientali (2004-2009), si occuperà anche del tema dell'innovazione ecologica.
12. Iniziativa "Youth on the Move" (terzo trimestre)	Non legislativa	La comunicazione esporrà una strategia intesa a integrare i programmi nazionali e dell'UE in materia di mobilità, università e ricercatori, modernizzare l'istruzione superiore, promuovere l'attività imprenditoriale attraverso la mobilità di giovani professionisti e promuovere il riconoscimento dell'apprendimento informale. Annuncerà ulteriori iniziative riguardanti elementi politici e programmatici che saranno portate avanti durante i prossimi anni. Questo quadro comprenderà un programma europeo di scambio di imprenditori - "ERASMUS per giovani imprenditori".
13. Comunicazione sull'occupazione giovanile (quarto trimestre)	Non legislativa	La comunicazione esaminerà i modi di rafforzare la politica per superare l'impatto della crisi sui giovani. Valuterà come agevolare il passaggio dall'istruzione e dal lavoro formativo. Il documento inoltre tratterà come garantire un collegamento migliore tra le priorità politiche e i fondi dell'UE, particolarmente il Fondo sociale europeo. La comunicazione annuncerà una serie di nuove iniziative, fra cui la promozione della mobilità geografica della gioventù (EURES), una mobilizzazione del settore d'attività economica per favorire l'assunzione di giovani, nonché un maggior supporto di retto ai progetti innovativi attraverso PROGRESS e i programmi Apprendimento permanente e Gioventùin azione.
14. Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro (terzo trimestre)	Non legislativa	Lo scopo è individuare modi di gestire meglio le transizioni economiche e aumentare i tassi di attività, favorire la mobilità lavorativa in seno all'UE e adeguare meglio le capacità e l'offerta di mano d'opera alla domanda con il contributo finanziario pertinente dei Fondi strutturali, migliorare la capacità delle parti sociali, rafforzare la cooperazione nell'istruzione e nella formazione volta ad aumentare i livelli delle capacità e garantire che le competenze vengano acquisite e riconosciute nell'istruzione generale, professionale, superiore e degli adulti: un quadro per le capacità, le competenze e l'occupazione.
15. Comunicazione sulla piattaforma europea contro la povertà (quarto trimestre)	Non legislativa	Lo scopo è presentare le proposte per una piattaforma contro la povertà e annunciare i cambiamenti al metodo aperto di coordinamento sociale per favorire la sua realizzazione. La comunicazione esaminerà i progressi compiuti in ambito sociale ed elaborerà un'agenda per intensificare l'impegno politico e la visibilità politica, e favorire una maggiore interazione positiva con altre politiche. L'attenzione sarà posta in particolare sull'inclusione attiva e la povertàinfantile.

Affrontare le strozzature dell'Europa		
16. Rilancio del mercato unico (secondo trimestre)	Non legislativa	Questa comunicazione seguirà la relazione Monti. A seguito della strategia Europa 2020, fornirà una diagnosi degli "anelli mancanti" e imposterà la direzione per un rilancio del mercato unico da realizzare nella sua piena capacità
17. Regolamento che disciplina i requisiti di traduzione per il futuro brevetto dell'UE (secondo trimestre)	Legislativa	Il regolamento è necessario per risolvere la questione dei requisiti di traduzione per il brevetto dell'UE esclusi dal regolamento sul brevetto dell'UE (poiché il trattato di Lisbona stabilisce una base giuridica specifica per un regolamento distinto sui requisiti linguistici e della traduzione). Si tratta di un elemento fondamentale per rendere il brevetto dell'UE una realtà
18. Libro bianco sul futuro dei trasporti (quarto trimestre)	Non legislativa	Il Libro bianco descriverà un programma d'azione nel settore dei trasporti fino al 2020. Definirà il quadro generale delle azioni per i prossimi dieci anni nei campi dell'infrastruttura dei trasporti, della legislazione sul mercato interno, della riduzione del carbonio nei trasporti, della tecnologia per la gestione del traffico e dei veicoli ecologici, e dell'impiego di normalizzazione, strumenti basati sul mercato e incentivi. Indicherà le azioni richieste per creare un'area unica dei trasporti e realizzare gli obiettivi della strategia UE 2020 (ovvero, in particolare, il 3% del PIL in R&S e gli obiettivi 20/20/20 per le emissioni di gas serra, l'energia rinnovabile e il rendimento energetico).
19. Pacchetto relativo all'infrastruttura dell'energia: Comunicazione sullo sviluppo dell'infrastruttura dell'energia per l'orizzonte 2020/30 Documento di lavoro dei servizi della Commissione sull'infrastruttura dell'energia Comunicazione sull'elaborazione di un progetto per reti offshore nei mari del Nord Europa Relazione sulla situazione delle reti intelligenti (quarto trimestre)	Non legislativa/ Legislativa	La comunicazione si incentrerà sulle esigenze di investimento sulla base degli scenari della domanda e dell'offerta, dei progetti decennali riguardanti la Rete europea degli operatori di sistemi di trasmissione (ENTSO) e delle priorità per lo sviluppo e il finanziamento delle infrastrutture. Inoltre, esaminerà misure tese alla differenziazione delle fonti e delle reti di distribuzione di gas nonché le esigenze future delle infrastrutture, per esempio per il petrolio o il CO_2. Il documento di lavoro dei servizi valuterà le sei azioni infrastrutturali prioritarie annunciate nel secondo riesame strategico della politica energetica, compreso il collegamento mediterraneo di gas ed elettricità La comunicazione sulle reti offshore presenterà una visione per il 2020 e il 2030, e identificherà i principali problemi di regolamentazione da affrontare per consentire di trovare soluzioni più integrate per le reti da sviluppare a lungo termine. La relazione sulle reti intelligenti presenterà gli sviluppi in questo campo che potrebbero condurre ad una proposta legislativa nel 2011.
Mettere la gente al centro dell'azione europea e costruire l'Europa dei cittadini		
20. Piano d'azione che attua il programma di Stoccolma (secondo trimestre)	Non legislativa	Il piano d'azione elaborerà il programma di Stoccolma indicando i provvedimenti precisi da adottare per conseguire i suoi obiettivi. Potrebbe consistere di: - una breve comunicazione introduttiva che permetta alla nuova Commissione di fornire la sua opinione sul programma, mettendo in evidenza le sue priorità per il prossimo mandato e trasformando il programma di Stoccolma in un messaggio politico più mirato; - una serie di tabelle contenenti le azioni necessarie a conseguire gli obiettivi del programma di Stoccolma, indicando per ciascuno di loro, il calendario per la realizzazione e la/e parte/i responsabile/i per il periodo 2010-2014.
21. Revisione del regolamento (CE) n. 44/2001 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e	Legislativa	La modifica del regolamento perseguirà i seguenti obiettivi: passaggio verso l'abolizione dell'exequatur nelle questioni civili e commerciali, estensione del campo d'applicazione alle situazioni che comprendono le relazioni con gli Stati terzi, adeguamento delle sue disposizioni ai nuovi strumenti internazionali nel settore

l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Bruxelles I) (quarto trimestre)		interessato e migliore funzionamento di tali disposizioni laddove si siano evidenziati problemi di applicazione.
22. Revisione della direttiva sull'orario di lavoro (quarto trimestre)	Legislativa	Lo scopo è presentare nuove proposte per adeguare la normativa alle esigenze dei lavoratori, delle imprese, dei servizi pubblici e dei consumatori del ventunesimo secolo. Queste proposte si baseranno su una consultazione delle parti sociali in due tornate (sulla base del trattato) e su una valutazione d'impatto giuridica, sociale ed economica pubblicata previamente.
23. Comunicazione sul diritto contrattuale europeo – Metodo verso l'adozione del quadro comune di riferimento (terzo trimestre)	Non legislativa	La comunicazione tende ad avviare un processo che conduca a un diritto contrattuale europeo come il ventottesimo regime facoltativo o perfino a un codice civile europeo. Sulla base del lavoro intrapreso sul quadro comune di riferimento sui temi contrattuali, l'iniziativa stabilirà il metodo per l'adozione e l'uso del quadro in questione. Un nuovo regime agevolerebbe le operazioni transfrontaliere garantendo termini e condizioni standard a vantaggio delle piccole imprese che si addentrano nei nuovi mercati.
24. Relazione sulla cittadinanza che comprende l'analisi e i rimedi agli ostacoli della libera circolazione (quarto trimestre)	Non legislativa	L'articolo 25 del TFUE invita la Commissione europea a redigere una relazione ogni tre anni sull'applicazione dei diritti di cittadinanza. Su questa base, è possibile presentare proposte per rafforzare o integrare questi diritti. La relazione sulla cittadinanza riferirà inoltre sugli ostacoli affrontati dai cittadini nel tentativo di reperire beni e servizi attraverso i confini e proporrà come eliminarli.
25. Nuovo quadro normativo generale per la protezione dei dati (quarto trimestre)	Legislativa	La direttiva sulla protezione dei dati dell'UE (1995) deve essere adattata ai nuovi sviluppi tecnologici e deve inoltre assicurare la protezione dei dati riguardo a tutta l'azione dell'UE, come previsto dal trattato di Lisbona (articolo 16) e dalla Carta dei diritti fondamentali.
Garantire un'Europa aperta e sicura		
26. Comunicazione su una strategia per la sicurezza interna (quarto trimestre)	Non legislativa	La strategia per la sicurezza interna è un elemento importante del programma di Stoccolma. Il programma di Stoccolma identifica le minacce comuni e gli strumenti e le politiche comuni che l'UE deve porre in essere con la massima efficacia per affrontare tali minacce. La presidenza spagnola ha redatto un primo documento destinato ai cittadini. La comunicazione consoliderà questi lavori attraverso politiche efficaci nella cooperazione con le forze di polizia, nonché l'accesso alla giustizia frontaliera e penale per contrastare le minacce comuni. L'enfasi verrà posta in funzione dell'area in cui l'UE può offrire un valore aggiunto attraverso azioni specifiche.
Affrontare i cambiamenti sociali a lungo termine		
27. Libro verde sui regimi pensionistici (secondo trimestre)	Non legislativa	Lo scopo è identificare le sfide, discutere le responsabilità degli Stati membri e dell'Unione in questo settore, e raccogliere contributi da un ampio bacino di parti interessate. Il Libro verde avrà un ampio campo d'applicazione ed esaminerà una serie di strumenti politici. Questi comprendono l'utilizzo del metodo aperto di coordinamento nel settore delle pensioni, esaminando l'articolo 8 della direttiva sull'insolvibilità, la direttiva sulla salvaguardia dei diritti di pensionamento supplementari, la direttiva sull'EPAP e l'interazione con il regolamento in materia di previdenza sociale. Il Libro verde valuterà altresì le conseguenze da un più ampio punto di vista, comprese le questioni legate all'assicurazione, all'investimento (risparmi privati) e all'alloggio (emissione di capitale).
28. Comunicazione su una nuova strategia e politica dell'UE sulla biodiversità dopo il 2010 (quarto trimestre)	Non legislativa	La comunicazione indicherà gli impegni che l'UE dovrebbe prendere in considerazione nell'ambito degli impegni internazionali e alla luce delle pressioni sugli ecosistemi. La strategia stabilirà una serie di obiettivi subordinati, sulla base dei quali sarà intrapresa l'azione. L'analisi verterà su tutte le pressioni (sfruttamento eccessivo; cambiamento climatico; cambiamento/frammentazione del'uso dei terreni; specie invasive) e sugli ecosistemi (foreste, acque, ambiente marino, ecc.). Tuttavia, l'enfasi verrà posta sulle principali componenti della biodiversità o sulle pressioni esercitate a livello dell'UE da settori specifici (fra cui,

		agricoltura e pesca), per garantire concentrazione e una realizzazione piùefficace.
29. Comunicazione sul potenziamento della capacità di reazione dell'Unione europea in caso di catastrofi (quarto trimestre)	Non legislativa	Comunicazione che descrive le opzioni per potenziare le capacitàdi risposta e di preparazione dell'UE in caso di catastrofi sia all'interno che fuori dell'Europa e che copre tre elementi principali: protezione civile, aiuti umanitari e maggiore cooperazione civile-militare.
Approfondire l'agenda commerciale dell'Europa		
30. Comunicazione su "Una strategia commerciale per Europa 2020" (terzo trimestre)	Non legislativa	La comunicazione indicherà le ampie priorità strategiche di politica commerciale che devono essere perseguite durante i prossimi anni. L'iniziativa inoltre si riferiràad altre strategie economiche e orizzontali pertinenti approvate a livello dell'UE, in particolare la strategia Europa 2020.
31. Comunicazione sul contributo dell'Unione al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio: un piano d'azione in dodici punti a sostegno degli obiettivi di sviluppo del millennio.	Non legislativa	Prepararsi al vertice di alto livello dell'ONU per il riesame degli obiettivi di sviluppo del millennio (settembre 2010), valutando i progressi compiuti per il raggiungimento degli otto obiettivi di sviluppo del millennio entro il 2015 e individuando una strategia congiunta dell'UE per assicurare il suo contributo equo al superamento delle sfide rimanenti.
Modernizzare gli strumenti e le modalitàdi lavoro dell'UE		
32. Revisione di bilancio (terzo trimestre)	Non legislativa	Alla luce delle priorità individuate nella strategia Europa 2020, questa revisione generale del bilancio dell'UE per il periodo 2007-2013 valuteràin che modo le risorse finanziarie dell'UE riflettono e servono più efficacemente gli obiettivi politici chiave dell'Unione, aprendo così la strada alle discussioni che conducono al prossimo quadro finanziario pluriennale.
33. Comunicazione sul futuro della politica agricola comune (quarto trimestre)	Non legislativa	La comunicazione valuteràle possibilitàsul futuro della PAC essenziali al dibattito pubblico e le possibilità di garantire la consultazione prima della preparazione delle proposte giuridiche. Seguirà la revisione del bilancio e non recherà pregiudizio alle proposte che la Commissione presenterà nel 2011 sul quadro finanziario pluriennale.
34. Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale (quarto trimestre)	Non legislativa	Progressi compiuti per quanto concerne la coesione economica, sociale e territoriale, e l'integrazione delle priorità dell'UE; il ruolo dei Fondi, della BEI e degli altri strumenti finanziari, nonchél'effetto di altre politiche dell'UE e nazionali sui progressi compiuti, comprese le opzioni sul futuro della politica di coesione prima della preparazione delle proposte giuridiche. Seguiràla revisione del bilancio e non recheràpregiudizio alle proposte che la Commissione presenteràel 2011 sul quadro finanziario pluriennale.

Allegato II: Elenco indicativo di eventuali iniziative strategiche e prioritarie in esame*

*Le iniziative sono raggruppate per area politica. Nell'ambito di ogni area politica, le iniziative in **grassetto** sono iniziative strategiche potenziali. Le iniziative elencate si riferiscono al 2010 e oltre[1].

Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione dell'ambito degli obiettivi
Agricoltura e sviluppo rurale		
Proposte legislative quale seguito dato alla comunicazione della Commissione sulla politica agricola comune dopo il 2013	Legislativa	Seguito legislativo dato alla comunicazione della Commissione sulla PAC dopo il 2013.
Pacchetto sulla politica della qualità del prodotto agricolo	Legislativa e non legislativa	- Rifusione della normativa sulle indicazioni geografiche - Esame della fattibilitàdi stabilire termini riservat i facoltativi specifici quali "prodotto di montagna" - Studio della possibilitàdi stabilire una norma di commercializzazione di base generale e un'etichettatura adeguata che indichi il luogo di coltivazione entro le norme di commercializzazione per i prodotti agricoli. - Orientamenti per i sistemi di certificazione della qualitàdei prodotti agricoli
Allineamento dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio (relativo al finanziamento della politica agricola comune) e n. 1234/2007 (regolamento unico OCM), n. 247/2006 (POSEI) e altri	Legislativa	Lo scopo è l'allineamento dei poteri di delega e di esecuzione della Commissione con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
Relazione sulle quote latte a seguito della valutazione dello stato di salute (articolo 184, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1234/2007)	Non legislativa	Conformemente alle conclusioni della valutazione dello stato di salute della politica agricola comune nel mese di novembre 2009, la Commissione deve presentare due relazioni sul settore lattiero-caseario, una prima del 2011 e l'altra prima del 2013, prestando particolare attenzione all'esecuzione del metodo dell'atterraggio morbido. Questa saràla prima delle due relazioni.
Proposta legislativa successiva alla comunicazione della Commissione "Rendere piùmirati gli aiuti agli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali" (zone svantaggiate)	Legislativa	Il contributo alle zone svantaggiate (ZS) viene assegnato con l'obiettivo di favorire, attraverso l'utilizzo continuato di terreno agricolo, il mantenimento della campagna, come pure il mantenimento e la promozione dei sistemi sostenibili di coltivazione. È una parte vitale della politica di sviluppo rurale.
Seguito dato al gruppo di esperti ad alto livello sul latte	Legislativa e non legislativa	Il gruppo di esperti ad alto livello finirà la sua relazione nel giugno 2010. Possono seguire proposte legislative e iniziative non legislative.
Bilancio		
Proposta di un nuovo quadro finanziario pluriennale		Indicare le priorità bilancio e la proposta per un nuovo QFP per il prossimo periodo.
Revisione triennale del regolamento finanziario e delle modalitàdi esecuzione	Legislativa	Lo scopo della revisione del regolamento finanziario è creare le condizioni per mobilitare meglio gli stanziamenti di bilancio (fondi fiduciari, IFI, PPP), promuovere l'approccio orientato alla prestazione per le sovvenzioni e una maggiore responsabilitàper l'esecuzione del bilancio.
Relazione sul funzionamento	Non legislativa	Questa relazione presenteràun esame accurato del funzionamento dell'attuale accord o interistituzionale, in

[1] **(**) indicano iniziative di legge non vincolanti.**

dell'accordo interistituzionale		linea con la dichiarazione 1 di tale accordo, accompagnata, se necessario, da proposte pertinenti.
Azione per il clima		
Comunicazione riguardante l'integrazione dell'adattamento al cambiamento climatico e dell'attenuazione dei suoi effetti nelle politiche UE e l'adeguatezza degli strumenti finanziari"	Non legislativa	Comunicazione riguardante una strategia e azioni concrete volte a integrare l'adeguamento al cambiamento climatico e l'attenuazione dei suoi effetti in altre politiche dell'UE e negli strumenti finanziari. Questo include in particolare l'adeguamento al clima delle politiche come l'agricoltura e lo sviluppo rurale, l'industria e i servizi, l'energia, i trasporti, la ricerca e l'innovazione, la salute, l'acqua, il settore marittimo e la pesca, gli ecosistemi e la biodiversità
Comunicazione sull'analisi di politiche pratiche richieste per realizzare una riduzione delle emissioni dell'UE del 30% e una valutazione della situazione delle industrie a consumo intensivo di energia	Non legislativa	Analisi delle misure richieste per passare alla fase che prevede la riduzione delle emissioni di oltre il 20% entro il 2020, in considerazione degli obiettivi di riduzione del carbonio per il 2050. Comprende inoltre una valutazione della situazione delle industrie a consumo intensivo di energia a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio.
Possibile iniziativa della Commissione per passare oltre alla riduzione del 20% (dal 20 al 30%)	Legislativa	In attesa del risultato dell'analisi del 2010, possibile iniziativa per conseguire eventualmente il traguardo della riduzione delle emissioni oltre il 20%.
Comunicazione sul tracciato per un'economia a basso tenore di carbonio entro il 2050, anche per stabilire gli scenari necessari per il 2030	Non legislativa	La comunicazione svilupperàun'analisi di traguardi verso il 2050, compresi gli scenari necessari del livello d'ambizione per il 2030 che riflettono i contributi da parte dei principali settori di emissione.
Proposta di revisione della normativa esistente per integrare l'attenuazione degli effetti e l'adattamento	Legislativa	Come seguito alla comunicazione sull'adattamento, proposte specifiche intese a integrare l l'adeguamento al cambiamento climatico e l'attenuazione dei suoi effetti nelle diverse politiche e nei diversi programmi.
Relazione e possibile proposta di revisione del regolamento sui gas a effetto serra fluorati	Non legislativa / Legislativa	Relazione per valutare l'applicazione del regolamento sui gas F. Revisione stabilita dal regolamento accompagnata da una proposta legislativa, se del caso.
Revisione della decisione dell'UE sul controllo dei gas a effetto serra	Legislativa	Perfezionare e migliorare i requisiti esistenti di monitoraggio e relazione sulle emissioni di gas serra.
Concorrenza		
Revisione del quadro politico sulla concorrenza per l'industria automobilistica (regolamento di esenzione per categoria dei veicoli a motore)	Legislativa e non legislativa	Nel mese di ottobre 2009, la Commissione ha adottato il progetto di orientamenti e di esenzione per categoria per il settore dei veicoli a motore. Sono destinati a sostituire l'attuale esenzione a partire dal 1° giugno 2010 per quanto riguarda il mercato degli accessori, e a partire dal 1° giugno 2013 per il mercato primario. La consultazione pubblica dei progetti si èconclusa nel febbraio 2010.
Comunicazione sugli aiuti di Stato per l'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine	Non legislativa	La comunicazione sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine mira a eliminare le distorsioni della concorrenza causate dagli aiuti di Stato nel settore dell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. Si applica agli aiuti di Stato nel settore dell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. L'attuale comunicazione scade alla fine del 2010, salvo proroga o revisione.
Revisione della politica antitrust verso accordi orizzontali: revisione di due regolamenti (accordi di R&S e accordi di	Legislativa e non legislativa	Revisione dei regolamenti in vigore relativi all'esenzione per categoria che interessano gli accordi di specializzazione e di R&S in scadenza nel dicembre 2010; contemporaneamente, revisione degli orientamenti sugli accordi orizzontali di cooperazione. L'obiettivo è garantire la tutela efficace della

specializzazione) e degli orientamenti sull'applicazione dell'articolo 101 del TFUE agli accordi orizzontali di cooperazione		concorrenza nel quadro degli accordi orizzontali di cooperazione e fornire la sicurezza giuridica per le imprese.
Modifica degli orientamenti ambientali riguardo al sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissioni dopo il 2013	Non legislativa	Una modifica agli orientamenti ambientali dovrà essere approvata per stabilire le regole per il trattamento degli aiuti legati al sistema di scambio di quote di emissioni (che verte sulla questione politicamente delicata della "rilocalizzazione delle emissioni di carbonio").
Proposta di regolamento riguardante gli aiuti di Stato all'industria carboniera	Legislativa	Proposta di regolamento del Consiglio che autorizza gli aiuti alla chiusura e gli aiuti per i costi ereditati nel settore del carbone. Il regolamento vigente scadrà alla fine del 2010.
Revisione della disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale	Non legislativa	L'industria della costruzione navale è soggetta a norme specifiche sugli aiuti di Stato, in particolare a norme riguardo agli aiuti regionali e a norme sugli aiuti all'innovazione adeguata al mercato più rigorose. Nel 2007-2008, si è deciso di prorogare la disciplina sulla costruzione navale di altri 2 anni. Le opzioni alternative erano state valutate e all'industria era stata data l'opportunità di esprimere il suo parere. La revisione tratterà le questioni riguardanti l'eventuale necessità di una regolamentazione specifica del settore e, in caso affermativo, se e in che misura occorra modificare le norme esistenti.
Sviluppo		
Futuro del FES	Legislativa	L'attuale FES terminerà nel 2013, eventuale integrazione del FES nel bilancio dell'UE.
Pacchetto di primavera per gli obiettivi di sviluppo del millennio (documenti di lavoro dei servizi: efficacia degli aiuti, obiettivi di sviluppo del millennio, aiuti al commercio, finanziamento dello sviluppo), 1° programma di lavoro sulla coerenza politica per lo sviluppo (PCS) in vista del vertice di riesame degli obiettivi di sviluppo del millennio 2010 (primavera)	Non legislativa	Il pacchetto comprenderà una comunicazione (punto 31) accompagnata da documenti giustificativi (progressi realizzati in materia di obiettivi di sviluppo del millennio, finanziamento dello sviluppo, efficacia degli aiuti, aiuti al commercio e il primo programma di lavoro (PCS)) nonché comunicazioni distinte su un quadro politico dell'UE per aiutare i paesi in via di sviluppo ad affrontare le sfide in materia di sicurezza alimentare, ruolo dell'UE nella salute globale e fiscalità e sviluppo: cooperazione con i paesi in via di sviluppo al fine di promuovere la buona governance in questioni fiscali.
Comunicazione sulla strategia congiunta Africa-UE	Non legislativa	In preparazione del terzo vertice UE-Africa (novembre 2010 a Tripoli), la comunicazione valuterà l'attuazione della strategia congiunta Africa-UE; valuterà i risultati e le lacune del primo piano d'azione della strategia (2008-2010); presenterà le proposte necessarie per il prossimo piano d'azione (2011-2013), si occuperà della dimensione politica e strategica del partenariato e formulerà raccomandazioni per migliorarne l'efficacia.
Libro verde sul sostegno al bilancio	Non legislativa	Il peso del sostegno al bilancio nell'ambito della nostra cooperazione esterna - quasi metà della programmazione del FES - richiede un dibattito aperto su questa questione controversa per favorire un forte consenso europeo su questo strumento.
Comunicazione sul cambiamento climatico e sullo sviluppo	Non legislativa	Questa iniziativa valuterà i risultati del vertice di Copenaghen sviluppando quanto potrebbe essere deciso a Copenaghen. Un elemento importante di questa strategia dovrebbe essere l'esecuzione del finanziamento rapido a cui l'UE si è impegnata nel mese di dicembre 2009, tenendo a mente che coloro che hanno lavorato più strettamente con l'UE a Copenaghen sono stati i paesi in via di sviluppo, particolarmente i più poveri e i più vulnerabili .
Proposta sulla sostituzione	Legislativa	La decisione 2001/822/CE del Consiglio del 27 novembre 2001 sull'associazione dei paesi e dei territori

dell'associazione (in scadenza) con i paesi e territori d'oltremare (PTOM)		d'oltremare scade il 31 dicembre 2013 e dovràessere sostituita.
Revisione del consenso europeo per lo sviluppo	Non legislativa	Questa iniziativa svilupperài risultati dell'esame degli obiettivi di sviluppo del millennio al vertice del 20 10, qualora si ritenesse opportuno rivedere il consenso europeo del 2005 per lo sviluppo.
Comunicazione sul miglioramento della crescita e della competitività in collaborazione con le imprese: una strategia per le aziende nei paesi in via di sviluppo	Non legislativa	L'iniziativa mirerà alla crescita ed alla creazione di posti di lavoro nei paesi in via di sviluppo in associazione con il settore privato. Èla proiezione esterna della strategia di crescita inclusiva di Europa 2020.
Agenda del digitale		
Comunicazione sulla strategia per la banda larga	Non legislativa	Nel contesto generale dell'agenda del digitale, la strategia per la banda larga dell'UE fornirà il quadro politico per l'azione volta a sostenere la copertura universale della banda larga nell'UE e ad aumentare l'investimento nell'accesso di prossima generazione.
(**) Raccomandazione sull'accesso di prossima generazione	Non legislativa	Nel contesto dell'agenda europea del digitale, l'obiettivo della raccomandazione è fornire alle autorità competenti nazionali le indicazioni sulla futura progettazione di rimedi regolatori riguardo agli accessi di prossima generazione dell'interesse della coerenza regolatrice nel mercato unico.
Programma sulla politica dello spettro radio	Legislativa	Lo scopo del programma pluriennale èdefinire gli orientamenti strategici per la politica sullo spettro radio dell'UE, compresa la necessitàdi risorse dello spettro per aiutare l'UE a raggiungere obiettivi chiave, come lo sviluppo di comunicazioni ad alta velocitàper tutti.
Decisione sulla banda a 800 MHz	Legislativa	Decisione d'armonizzazione tecnica che fissa le condizioni minime, che devono essere rispettate dagli utenti, della banda a 800 MHz per usi diversi dalla trasmissione terrestre.
Futuro del servizio universale e dei diritti degli utenti	Non legislativa	Questa comunicazione fa parte del seguito dato alla dichiarazione della Commissione sul servizio universale al Parlamento europeo nel 2009: riassumerà i risultati della consultazione pubblica sui futuri principi del servizio universale (primo semestre del 2010) e valuteràla necessitàdi un aggiornamento della direttiva 2002/22/CE sul servizio universale.
Direttiva eSignature	Legislativa	Quadro per l'identitàelettronica e l'autenticazione.
Piano d'azione eHealth	Non legislativa	Calendario 2011-15 per delineare le fasi operative in materia di obiettivi verso l'ampio sviluppo di registri sanitari elettronici interoperabili e servizi di telemedicina.
(**) Norme sulla sicurezza delle TI nell'ambito degli appalti pubblici	Non legislativa	Raccomandazione del Consiglio per promuovere l'adozione di norme sulla sicurezza delle TI nell'ambito degli appalti pubblici (ossia ISO/IEC 15408: criteri di valutazione per la sicurezza delle tecnologie dell'informazione).
Regolamento sull'ammodernamento dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA).	Legislativa/Non legislativa	Il regolamento vigente che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) scadrànel marzo 2012.
Relazione sullo stato degli sviluppi dei servizi in roaming nell'UE	Non legislativa	In applicazione del regolamento modificato sul roaming, la Commissione europea deve redigere una relazione entro il 30 giugno 2011, esaminando il funzionamento del regolamento e la valutazione dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi.
Protezione delle infrastrutture critiche informatizzate	Non legislativa	La comunicazione proporrà gli orientamenti politici per la cooperazione internazionale sulla resilienza e sulla stabilitàdi Internet.
Revisione della direttiva concernente la riutilizzazione delle informazioni del settore pubblico	Legislativa	La revisione si occuperà del campo d'applicazione dello strumento, delle limitazioni delle spese per la riutilizzazione delle informazioni del settore pubblico e del chiarimento del principio che tutto il materiale generalmente accessibile èinoltre riutilizzabile per scopi non commerciali e commerciali.

(**) Marchi fiduciari europei	Non legislativa	La raccomandazione stabilirebbe un marchio di fabbrica dell'UE che potrebbe essere usato soltanto dai servizi Web transfrontalieri che soddisfanno le condizioni descritte dal regolamento.
Affari economici e monetari		
Comunicazione sulla rappresentanza economica esterna nel FMI e nella Banca mondiale	Non legislativa	La comunicazione esaminerà le procedure di coordinamento esistenti e proporrà un metodo in tre fasi per aumentare l'efficacia e l'efficienza della zona euro/della rappresentanza dell'UE nel FMI e nella Banca mondiale.
Proposta della Commissione per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che assegna una garanzia dell'UE alla Banca europea degli investimenti contro le perdite nell'ambito dei prestiti e delle garanzie per i progetti esterni all'UE	Legislativa	L'UE offre una garanzia di bilancio alla Banca europea degli investimenti (BEI) che copre i rischi di natura sovrana e politica in relazione alle sue operazioni di prestito e di garanzia dei prestiti effettuati fuori dell'UE a sostegno degli obiettivi politici esterni dell'UE (il cosiddetto mandato esterno della BEI). La Commissione deve presentare una proposta per la seconda metà del periodo 2007-2013. Una successiva proposta della Commissione dovrebbe essere redatta per il prossimo quadro finanziario (2014-2020).
Regolamento quadro per l'assistenza macrofinanziaria	Legislativa	Perfezionamento del processo decisionale di questo strumento di assistenza esterna dell'UE per renderlo più tempestivo ed efficiente. L'urgenza di situazioni di crisi è un forte argomento per evitare lunghe procedure e ritardi. Anziché decisioni prese caso per caso, si propone un regolamento quadro per la prestazione di un'assistenza macrofinanziaria a paesi terzi con i quali l'Unione europea ha instaurato legami politici, economici e commerciali importanti per rendere questo strumento più efficiente.
Proposta di regolamento relativo al sistema europeo di conti regionali e nazionali nell'Unione europea	Legislativa	Lo scopo globale è rivedere il SEC 95 (regolamento n. 2223/96) per portare i conti nazionali nell'Unione europea in linea con il nuovo ambiente economico, i progressi nella ricerca metodologica e le esigenze degli utenti. Il nuovo SEC dovrebbe continuare a essere il riferimento metodologico adatto per la produzione di dati di alta qualità della contabilità nazionale necessari per sostenere l'attuazione di politiche importanti dell'UE. La revisione inoltre sarà l'occasione per migliorare ulteriormente le norme del SEC 95 e renderle più mirate ai diversi utilizzi nell'UE. Un sistema più integrato sarà messo a punto, nella massima misura possibile.
Relazione 2010 sulla convergenza	Non legislativa	Sia la Commissione che la BCE redigono una relazione sulla convergenza in conformità alla procedura prevista dall'articolo 140, paragrafo 1, del TFUE. La valutazione positiva della convergenza in uno o più Stati membri potrebbe condurre all'allargamento della zona euro.
Comunicazione sulle finanze pubbliche nell'UEM 2010	Non legislativa	La comunicazione sulle finanze pubbliche nell'UEM-2010 riassume le implicazioni/sfide politiche della relazione annuale sulle finanze pubbliche, che esamina l'andamento del bilancio negli Stati membri dell'UE e discute le questioni attuali nel campo della politica di bilancio e della sorveglianza di bilancio nell'UE.
Istruzione, cultura e gioventù		
(**) **Proposta della Commissione per una raccomandazione del Consiglio sull'abbandono scolastico prematuro**	Legislativa	L'abbandono scolastico prematuro è uno degli obiettivi chiave nell'ambito della strategia Europa 2020. La raccomandazione fornirebbe agli Stati membri "strumenti politici" che potrebbero essere utilizzati per affrontare la questione e accelerare il tasso di miglioramento nell'UE.
Proposta per un programma integrato Youth on the move 2014-2020 (fase II)	Legislativa	In linea con l'iniziativa Youth on the move, il programma riunirà i programmi esistenti "Apprendimento lungo tutto l'arco della vita" e "Youth in action" come pure le azioni esterne per creare e integrare il contributo del programma agli obiettivi di Youth on the move.
Proposta della Commissione per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'agenda di innovazione strategica dell'EIT e sulla modifica del	Legislativa	Come richiesto in applicazione del regolamento sull'EIT, l'agenda di innovazione strategica presenterà le proposte relative a governance, operazioni e risorse ulteriori per il prossimo periodo di sette anni.

regolamento sull'EIT		
Comunicazione sull'esecuzione delle disposizioni del trattato di Lisbona riguardanti lo sport	Non legislativa	Questa comunicazione presenterà le proposte per l'esecuzione della nuova competenza sullo sport nel trattato di Lisbona, compresa l'instaurazione di un quadro per la cooperazione politica.
Libro verde per liberare il potenziale di industrie culturali e creative	Non legislativa	Valuta come migliorare le condizioni quadro per migliorare il contributo delle industrie creative e culturali alla crescita basata sulla conoscenza ecologica dell'Europa.
Comunicazione su un nuovo slancio per una cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale: 2010 - 2020	Non legislativa	Questa comunicazione proporrà una serie di orientamenti per sostenere l'ammodernamento di politiche in materia di istruzione e formazione professionale. Si tratta di un contributo alla riunione ministeriale di Bruges prevista per la fine del 2010.
Comunicazione della Commissione su opportunità e sfide per il cinema europeo nell'era del digitale	Non legislativa	A seguito di una consultazione pubblica, la comunicazione analizzerà la situazione attuale del mercato del cinema digitale, definirà la politica della Commissione nel settore (anche in termini di aiuto di Stato) e descriverà il nuovo regime di sostegno MEDIA per la digitalizzazione dei cinema.
(**) Proposta di raccomandazione del Consiglio riguardante la promozione della mobilità dei giovani per l'apprendimento	Legislativa	Quale parte dell'iniziativa Youth on the Move, la raccomandazione proporrà azioni da parte degli Stati membri per aumentare le opportunità della mobilità per l'apprendimento e sormontare gli ostacoli alla mobilità
Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'esecuzione dell'agenda europea per la cultura	Non legislativa	La comunicazione riferirà sui progressi realizzati a livello europeo e nazionale verso i tre obiettivi strategici dell'agenda europea per la cultura dalla sua adozione nel 2007. La relazione integrerà le riflessioni degli Stati membri relative a un piano di lavoro per la cultura a partire dal 2011.
Comunicazione sull'iniziativa riguardante le nuove competenze europee	Non legislativa	La comunicazione intende sviluppare l'approccio delle competenze chiave nei campi della formazione professionale, dell'apprendimento per adulti e dell'istruzione superiore, sulla base della raccomandazione sulle competenze chiave del 2006 e comprenderà una proposta di passaporto europeo delle competenze.
Comunicazione della Commissione: Proposta di punti di riferimento in materia di mobilità e idoneità al lavoro	Non legislativa	La Commissione è stata invitata a presentare proposte per i nuovi punti di riferimento europei nel campo della mobilità e dell'idoneità al lavoro intesi a stabilire in che modo le diverse parti e i diversi livelli d'istruzione e formazione preparino le persone al mercato del lavoro.
(**) Proposta di raccomandazione del Consiglio sui servizi di informazione sulla mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura	Legislativa	Indicherà le norme e i servizi minimi da fornire tramite una rete di servizi nazionali di informazione, allo scopo di fornire agli artisti e ai professionisti della cultura informazioni precise, aggiornate e facilmente accessibili relative alla mobilità
Comunicazione della Commissione sulla prima istruzione dell'infanzia	Non legislativa	La comunicazione strutturerà le prove sostanziali esistenti (per esempio tramite OCSE, UNICEF, ecc.) ed elaborerà un programma di lavoro nell'ambito del metodo aperto di coordinamento.
Proposta della Commissione per una raccomandazione del Consiglio riguardante l'apprendimento informale e non formale	Legislativa	Nell'ambito dell'iniziativa Youth on the Move, traccerà gli strumenti politici per promuovere e garantire il migliore riconoscimento dell'apprendimento informale e non formale.
Proposta della Commissione per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle nuove azioni Cultura e Media 2014-2020	Legislativa	La proposta svilupperà l'esperienza acquisita nell'ambito del programma Cultura 2007-2013 e del programma MEDIA 2007.
Progetto di relazione congiunta 2012 del Consiglio e della Commissione sui	Non legislativa	Relazione sull'esecuzione del metodo aperto di coordinamento in materia di istruzione e formazione durante il 2009-2011 come previsto nel quadro strategico di cooperazione europea nel campo

progressi compiuti nell'ambito delle priorità dell'istruzione e della formazione 2009-2011 di ET 2020.		dell'istruzione e della formazione, e aggiornamento delle priorità relative al periodo successivo.
Comunicazione sull'ammodernamento dell'istruzione superiore	Non legislativa	Lo scopo è rivedere e proporre i nuovi obiettivi per il futuro di questa agenda politica. Questo può comprendere eventuali proposte di un sistema basato sulla trasparenza e sulla graduatoria per gli istituti d'istruzione superiore.
Comunicazione della Commissione: proposta di un nuovo parametro sulle competenze linguistiche	Non legislativa	La Commissione presenterà una proposta per un nuovo parametro europeo nel campo delle competenze linguistiche. Essa dev'essere considerata nel contesto della serie esistente di indicatori e parametri per l'istruzione e la formazione e cerca di aumentare la trasparenza europea sull'apprendimento delle lingue allo scopo di promuovere le competenze linguistiche, la flessibilità e la mobilità della forza lavoro dell'UE.
Occupazione, affari sociali e inclusione		
Iniziativa sulle pensioni	Non legislativa	Sulla base dell'esito del Libro verde (2010) e dell'ulteriore analisi dell'eventuale politica dell'UE, la Commissione potrebbe lanciare iniziative specifiche in certi settori o studiare la possibilità di elaborare un Libro bianco più ampio in cui vengono presentate le modalità di aggiornamento del quadro dell'UE per le pensioni.
Proposta sull'applicazione della direttiva sui lavoratori distaccati	Legislativa	L'iniziativa tenderà a migliorare l'applicazione della direttiva sui lavoratori distaccati. La proposta chiarirà gli obblighi legali per le autorità nazionali, le imprese e i lavoratori per quanto concerne l'applicazione della direttiva e garantirà che le stesse regole siano universalmente applicabili. Qualsiasi nuovo strumento giuridico migliorerebbe la fornitura di informazioni a ditte e lavoratori. Migliorerebbe la cooperazione tra le autorità nazionali, assicurerebbe l'efficace applicazione attraverso sanzioni e azioni correttive, e impedirebbe gli abusi.
Proposta legislativa sul fondo sociale europeo	Legislativa	Il regolamento dovrà essere adattato in linea con le priorità dell'UE per il periodo di programmazione 2014-2020.
Proposta volta a migliorare la tutela dei lavoratori contro il rischio derivante dall'esposizione a campi elettromagnetici	Legislativa	Lo scopo è mantenere un alto livello di tutela dei lavoratori tenendo conto delle preoccupazioni espresse da alcune parti interessate, in particolare nel settore della sanità che utilizzano RM (tecnologia a risonanza magnetica) per le procedure mediche diagnostiche e interventistiche avanzate.
Comunicazione su una strategia dell'UE relativa alla disabilità 2010-2020	Non legislativa	Eliminazione della discriminazione basata sulla disabilità, garantendo il pieno godimento dei diritti fondamentali e delle libertà fondamentali delle persone disabili.
Proposta di modifica di alcune direttive comunitarie sul diritto del lavoro per includere i marinai o le imbarcazioni nel loro campo d'applicazione	Legislativa	La proposta tende a fornire ai marinai lo stesso livello di diritti del lavoro dei lavoratori di terra. Una serie di direttive nel campo del diritto del lavoro attualmente escludono i marinai dal loro campo d'applicazione. Le modifiche, che dovrebbero interessare alcune direttive, inseriranno i marinai nel loro campo d'applicazione o stabiliranno un trattamento speciale per i marinai di modo da garantire un livello di protezione equivalente, tenendo conto delle particolari circostanze e del contesto economico generale di questo settore.
Proposta di regolamento relativo al FEG 2013-2020	Legislativa	Nel 2011, la Commissione effettuerà una valutazione intermedia del FEG, in particolare per quanto riguarda l'efficacia e la sostenibilità dei risultati. Questo fornirà una base solida per proporre miglioramenti alla preparazione e ai tipi d'azione che il FEG può cofinanziare e per valutare in che modo la realizzazione possa essere migliorata.
Proposta di una decisione sul programma Progress 2013-2020	Legislativa	PROGRESS è il programma dell'UE che riguarda l'occupazione e la solidarietà sociale avviato nel 2007.
Proposte sulla riconciliazione	Legislativa	A seguito dell'accordo del Consiglio sulla revisione della direttiva 96/34/CE concernente il congedo parentale, che riguarda inoltre il congedo d'adozione e tenendo conto dell'avanzamento e dell'esito dei

		negoziati in corso sulla revisione della direttiva 92/85/CE, la Commissione prenderà ulteriori misure per migliorare il quadro giuridico e politico sulla riconciliazione. A questo scopo, nel 2010 verrà realizzato uno studio dei costi e dei benefici riguardante un'eventuale iniziativa sul congedo di paternità
Energia		
Comunicazione sul piano d'azione riveduto in materia di efficienza energetica	Non legislativa	La comunicazione individuerà le misure chiave per raggiungere i potenziali di risparmio pari al 20% entro il 2020, specialmente nei settori dell'edilizia, dei servizi e dei trasporti. Può essere accompagnata, se del caso, da proposte legislative, per esempio un'eventuale rifusione della direttiva sui servizi energetici. Parallelamente, si procederà all'analisi dell'esperienza acquisita nell'ambito del primo piano d'azione in materia di efficienza energetica.
Piano d'azione sull'energia 2011-2020	Non legislativa	Fornire un documento strategico olistico che presenti i punti d'azione prioritari per il 2011-2020.
Tracciato per un sistema energetico a basso tenore di carbonio entro il 2050	Non legislativa	La comunicazione individuerà le fasi necessarie a raggiungere l'ambizioso obiettivo di un sistema energetico a basso tenore di carbonio entro il 2050.
Comunicazione sull'attuazione del regime per la sostenibilità del combustibile biologico	Non legislativa	La comunicazione fornirà agli Stati membri e agli operatori economici le linee guida per l'attuazione dei criteri di sostenibilità Inoltre adotterà i "regimi volontari" e aggiornerà/aggiungerà i "valori prestabiliti" relativi al regime della sostenibilità
Proposta sulla trasparenza e sull'integrità del commercio del mercato all'ingrosso	Legislativa	La proposta si occupa della trasparenza e dell'integrità dei mercati dell'energia che operano in Europa. Stabilirà le regole adeguate di comportamento per il mercato e una struttura regolatrice per controllare e sorvegliare questi mercati. Si occuperà come minimo di questioni riguardanti l'elettricità e il gas e potenzialmente il carbonio.
Proposta di revisione della direttiva sui rifiuti nucleari	Legislativa	La proposta stabilirà un quadro comune europeo volto a raggiungere e mantenere un alto livello di gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile usato in tutta l'Unione. Questo quadro potrebbe essere basato sui principi di sicurezza accettati a livello internazionale e richiedere agli Stati membri di elaborare programmi nazionali specifici con calendari di attuazione.
Comunicazione sull'energia nucleare - aggiornamento del Programma illustrativo nucleare (PINC)	Non legislativa	La comunicazione esaminerà la situazione più recente per quanto riguarda le politiche degli Stati membri, le decisioni d'investimento e le esigenze nel settore nucleare. Discuterà le questioni della capacità e del contributo apportato dal nucleare alla riduzione del carbonio nella generazione di elettricità e nel mix energetico.
Documento provvisorio ("*document d'étape*") in preparazione del piano d'azione sull'energia e del calendario per l'energia a basse emissioni di carbonio fino al 2050	Non legislativa	Questo documento inquadrerà le questioni in gioco, consentendo alla Commissione di preparare un piano d'azione completo sull'energia e un calendario per l'energia a basse emissioni di carbonio per il 2011 sulla base delle conclusioni del Consiglio europeo di giugno e di un esercizio successivo di consultazione che si svolgerà nel secondo semestre del 2010.
Comunicazione sulla medicina nucleare e sui radioisotopi	Non legislativa	Si occuperà dell'impiego medico della radiazione ionizzante e degli strumenti disponibili internazionali e dell'UE. Tratterà la tutela dei pazienti e del personale sanitario come definito dalle direttive sulla radioprotezione dell'EURATOM e verterà sulla sicurezza della fornitura di radioisotopi. In particolare, definirà le iniziative specifiche per garantire una produzione sufficiente di radioisotopi essenziali per la medicina nucleare.
Comunicazione sulle iniziative regionali	Non legislativa	La comunicazione fornirà agli Stati membri, ai regolatori e alle parti interessate linee guida sulle iniziative regionali. Proporrà come compiere altri progressi nelle iniziative regionali, come per esempio un passo avanti verso il mercato interno dell'energia. La comunicazione presenterà proposte riguardo alle migliori pratiche delle iniziative regionali.

Proposta legislativa per un quadro normativo riguardo alle reti intelligenti	Legislativa	Questo quadro normativo affronterà le diverse questioni collegate all'instaurazione di reti intelligenti, compresa la protezione dei dati, dei veicoli elettrici e dell'accesso aperto alle reti.
Allargamento e politica di vicinato		
Pacchetto annuale dell'allargamento	Non legislativa	La Commissione èstata invitata dal Consiglio a riferire regolarmente sui paesi candidati e sui paesi SAP. Il documento strategico della Commissione permette al Consiglio europeo di definire gli orientamenti strategici principali sull'allargamento alla fine di ogni anno.
Parere della Commissione sul Montenegro	Non legislativa	Valutazione della disponibilità del Montenegro a soddisfare i criteri di Copenaghen per l'adesione all'UE e le condizioni stabilite per il processo di stabilizzazione e di associazione, valutazione dell'impatto che l'adesione del Montenegro puòavere sulle politiche pertinenti dell'UE e sulle raccomandazioni al Consiglio in merito alla sua risposta alla candidatura del Montenegro.
Parere della Commissione sull'Albania	Non legislativa	Valutazione delle disponibilità dell'Albania a soddisfare i criteri di Copenaghen per l'adesione all'UE e le condizioni stabilite per il processo di stabilizzazione e di associazione, valutazione dell'impatto che l'adesione dell'Albania puòavere sulle politiche pertinenti dell'UE e sulle raccomandazioni al Consiglio in merito alla sua risposta alla candidatura dell'Albania.
Pacchetto europeo annuale sulla politica di vicinato	Non legislativa	Una comunicazione sulla valutazione della politica di vicinato che descrive i progressi compiuti attraverso la regione e qualsiasi tendenza economica o politica degna di nota, accompagnata da 13 documenti di lavoro dei servizi: 12 relazioni sui singoli paesi e una relazione di settore che tratta i progressi in campi piùtecnici.
Ambiente		
Valutazione finale del sesto programma di azione ambientale	Non legislativa	Valutazione finale del sesto programma di azione ambientale che tratta il periodo 2002-2012.
Revisione dell'elenco di sostanze prioritarie ai sensi della direttiva quadro sull'acqua	Legislativa	La direttiva quadro sull'acqua stabilisce che la Commissione esamini l'elenco delle sostanze prioritarie ogni 4 anni e il termine per la prossima proposta è gennaio 2011. Le sostanze prioritarie sono quelle che comportano un rischio per o mediante l'ambiente acquatico a livello dell'UE. Fanno parte della base della strategia dell'UE per combattere l'inquinamento chimico nelle acque dell'UE.
Calendario per un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio nel 2020	Non legislativa	Il calendario indicherà un quadro coerente di politiche e azioni in vari settori politici necessario per il passaggio verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio secondo la modalità d'uso dei materiali e delle risorse naturali. Lo scopo èaumentare la produttività delle risorse e sganciare la crescita economica dal consumo energetico e delle risorse, migliorare la competitività e promuovere una maggior sicurezza energetica e una maggior indipendenza delle risorse dell'UE entro il 2020.
Direttiva concernente l'efficienza idrica degli edifici	Legislativa	Il tema dell'efficienza idrica degli edifici scaturisce dall'esecuzione della comunicazione sulla penuria idrica e sulla siccità Il potenziale risparmio idrico nell'UE è stimato al 40%. Si potrebbero prevedere norme vincolanti intese a promuovere il risparmio idrico negli edifici pubblici e privati.
Salute e consumatori		
Strategia fitosanitaria dell'UE		Lo scopo èdi modernizzare il regime fitosanitario esistente ponendo la prevenzione al centro del sistema.
Libro verde sull'utilizzo della risoluzione alternativa delle controversie nell'UE	Non legislativa	La promozione di tale risoluzione migliorerà la fiducia dei consumatori negli acquisti transfrontalieri e nel funzionamento del mercato interno. L'iniziativa ècorrelata al Libro bianco sui mezzi di ricorso collettivo.
(**) Raccomandazione del Consiglio sulla pianificazione della preparazione e dell'intervento dell'UE in caso di influenza pandemica		Questa iniziativa sosterrà l'efficacia e l'efficienza del sistema sanitario europeo e contribuirà a coordinare le reazioni degli Stati membri alle pandemie umane. Favorirà pertanto la riduzione dell'impatto sulla società, l'aumento della stabilitàe la prevenzione di perdite economiche inutili.

Comunicazione sulla preparazione alle pandemie	Non legislativa	Questa iniziativa sosterrà l'efficacia e l'efficienza del sistema sanitario europeo e contribuirà a coordinare le reazioni degli Stati membri alle pandemie umane. Favorirà pertanto la riduzione dell'impatto sulla società, l'aumento della stabilità e la prevenzione di perdite economiche inutili.
(**) Raccomandazione della Commissione su una metodologia armonizzata per la classificazione e la notifica dei reclami dei consumatori nell'UE		Sviluppare un approccio in tutta l'UE sull'utilizzo di una metodologia armonizzata per la classificazione e la notifica dei reclami e delle richieste dei consumatori. Lo scopo è generare dati comparabili a livello di UE che possono essere utilizzati nelle decisioni politiche.
Quadro di valutazione del mercato dei consumi – far funzionare i mercati per i consumatori	Non legislativa	Il quadro di valutazione fornisce un controllo regolare inteso a individuare quali mercati funzionano male in termini di risultati economici e sociali per i consumatori, e dove l'intervento può essere necessario. Il quadro di valutazione stesso localizza i mercati problematici a livello dell'UE e nazionale; gli studi di mercato identificano i problemi dettagliatamente e gli eventuali rimedi. Come metodo basato su prove, il quadro di valutazione può dare un contributo importante al regolamento intelligente.
Proposta di un accordo di cooperazione con gli Stati Uniti sull'applicazione delle leggi per la tutela dei consumatori	Legislativa	Lo scopo è fornire un quadro giuridico per i consumatori per le attività internazionali di applicazione con gli Stati Uniti per assicurare una maggiore tutela dei consumatori dell'UE a livello internazionale.
Regolamento del Consiglio che rivede la normativa sulla commercializzazione di sementi e materiali di moltiplicazione	Legislativa	L'obiettivo centrale è sostituire le 12 direttive concernenti le sementi e i materiali di moltiplicazione nell'ambito dell'iniziativa "legiferare meglio" per assicurare l'identità e la qualità delle sementi e dei materiali di moltiplicazione e garantire il funzionamento del mercato interno in questo settore.
Legge sulla salute degli animali	Legislativa	La nuova legge sulla salute degli animali tende a stabilire un quadro regolatore più chiaro per la salute degli animali nell'UE.
La nuova politica per la coltivazione di OGM		A seguito della presentazione degli orientamenti politici, la Commissione procederà entro la fine di giugno a un'iniziativa concreta su come consentire agli Stati membri di decidere liberamente circa la coltivazione di OGM nei loro territori.
Relazione sull'applicazione del regolamento riguardante il trasporto degli animali	Non legislativa	L'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto prevede che la Commissione presenti al Parlamento e al Consiglio una relazione concernente le ripercussioni del regolamento sul benessere degli animali e sui flussi commerciali di animali vivi. La relazione potrebbe essere corredata, se necessario, di appropriate proposte legislative.
Relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla clonazione animale	Non legislativa	L'obiettivo è presentare un approccio coerente per quanto riguarda le tecnologie innovative per il settore dei prodotti alimentari (clonazione, nanotecnologia, animali GM). Nel quadro della relazione al Parlamento europeo e al Consiglio, la Commissione svilupperà una consultazione approfondita delle parti interessate.
Revisione della direttiva o del regolamento riguardante i dispositivi medici	Legislativa	L'obiettivo è semplificare e rafforzare le regole per garantire un alto livello di tutela della salute e allo stesso tempo garantire un funzionamento regolare del mercato interno.
Revisione della direttiva concernente gli esperimenti clinici	Legislativa	L'obiettivo è modificare la direttiva concernente gli esperimenti clinici per colmare le lacune individuate.
Revisione della direttiva 2001/37/CE sulla fabbricazione, presentazione e vendita di prodotti del tabacco	Legislativa	Gli sviluppi sostanziali della regolamentazione dei prodotti del tabacco richiedono un aggiornamento della direttiva. Le modifiche alla direttiva dovrebbero essere utilizzate per tener maggiormente conto dei giovani e dei gruppi vulnerabili.
Comunicazione riguardante la	Non legislativa	Lo scopo dell'iniziativa è consolidare le future politiche dell'UE in questo settore tramite un documento strategico che assicuri l'integrazione e il recepimento della futura azione sia all'interno che all'esterno dell'UE. La strategia risponde alla richiesta delle parti interessate e del Parlamento europeo di sviluppare le

seconda strategia dell'UE per la tutela e il benessere degli animali (2011-2015)		politiche dell'UE sul benessere degli animali con il dovuto riguardo ai costi globali e alle loro ripercussioni sulla competitività del settore.
Revisione del regolamento 882/2004 sui controlli ufficiali lungo la catena alimentare	Legislativa	Un esame è in corso in riferimento alle regole sul finanziamento dei controlli ufficiali ("spese di ispezione"). Queste regole non hanno potuto conseguire l'obiettivo principale della legislazione, ossia che gli Stati membri dispongano di mezzi finanziari adeguati per effettuare efficientemente i controlli ufficiali necessari e che i modesti fondi pubblici per i controlli vengano stanziati e utilizzati quanto più efficientemente possibile.
Revisione della direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti	Legislativa	Gli allarmi ricorrenti sulla sicurezza dei prodotti hanno rivelato la necessità di un sistema che funzioni più rapidamente, efficientemente e coerentemente in tutta l'UE e che sia inoltre abbastanza flessibile per adattarsi alle sfide della globalizzazione.
Proposta per un accordo di cooperazione con gli Stati Uniti sulla sicurezza dei beni di consumo	Legislativa	L'obiettivo è migliorare lo scambio di informazioni concernenti prodotti pericolosi, lesioni e misure correttive prese sia negli Stati membri dell'UE che negli Stati Uniti. Questo permetterà all'UE di orientare meglio le azioni di sorveglianza del mercato (o delle importazioni) e di applicazione aumentando di conseguenza la sicurezza dei beni di consumo.
Revisione della direttiva concernente i prodotti medicinali veterinari	Legislativa	L'obiettivo è migliorare la sicurezza dei consumatori e la protezione della salute degli animali, nonché la competitività del settore veterinario.
Proposta di modifica del regolamento n. 2006/2004 sulla cooperazione per la tutela dei consumatori	Legislativa	Dopo la relazione sull'esecuzione nel 2011, verrà presa in considerazione una revisione del regolamento per colmare le lacune.
Affari interni		
Proposta legislativa volta a istituire un sistema di registrazione ingressi/uscite	Legislativa	Per definire lo scopo, le funzionalità e le responsabilità di questo sistema, e stabilire le condizioni e le procedure per la registrazione, la conservazione e la consultazione dei dati riguardanti l'ingresso/uscita dei cittadini dei paesi terzi che attraversano i confini esterni dell'UE.
Proposta legislativa volta a istituire un programma per viaggiatori registrati	Legislativa	Per definire lo scopo, le funzionalità e le responsabilità di questo programma, e stabilire le condizioni e le procedure per la registrazione, la conservazione e la consultazione dei dati riguardanti l'ingresso/uscita dei cittadini dei paesi terzi che attraversano i confini esterni dell'UE.
Proposta di direttiva relativa alle condizioni d'ammissione dei cittadini di paesi terzi nell'ambito dei trasferimenti intrasocietari	Legislativa	Questo regime stabilirà le procedure comuni volte a regolare l'ingresso, il soggiorno temporaneo e la residenza nell'UE dei trasferimenti intrasocietari nel quadro del piano d'azione 2005 sull'immigrazione legale. Stabilirà una procedura trasparente e semplificata per l'ammissione dei trasferiti in seno all'impresa.
Proposta di direttiva relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori stagionali	Legislativa	La proposta mira a stabilire le condizioni comuni di ingresso e residenza per i lavoratori stagionali provenienti da paesi terzi nel quadro di un pacchetto di misure generale, proposto nel piano d'azione 2005 sull'immigrazione legale. Un obiettivo specifico è garantire uno stato giuridico sicuro e una maggiore tutela contro lo sfruttamento di una categoria particolarmente debole quale quella dei lavoratori provenienti da paesi terzi. Un altro obiettivo riguarda lo sviluppo della politica relativa alla migrazione circolare.
Comunicazione su un piano d'azione riguardante gli immigranti minori non accompagnati	Non legislativa	Lo scopo è presentare le risposte alle sfide poste dall'arrivo di un numero elevato di minori non accompagnati sul territorio dell'UE. Il piano d'azione sosterrà e completerà gli strumenti legislativi e finanziari pertinenti e rinforzerà le forme di cooperazione con i paesi d'origine.
Relazione su immigrazione e asilo	Non legislativa	La relazione scaturisce dal Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo. Contribuisce al dibattito annuale del

(esecuzione del Patto europeo e a partire dal 2011 del programma di Stoccolma)		Consiglio europeo ed è basata sui contributi degli Stati membri e accompagnata da proposte di raccomandazione sull'attuazione del Patto.
Proposta legislativa sugli attacchi contro i sistemi informatici	Legislativa	Nell'ambito dell'Agenda del digitale - l'obiettivo ègarantire un alto livello di protezione dei sistemi informatici contro gli attacchi criminali. La proposta dovrebbe aggiornare l'attuale livello di protezione (FD 2005/222/JHA) tenendo conto dei nuovi sviluppi.
Libro verde sul diritto al ricongiungimento familiare	Non legislativa	A seguito della relazione sull'applicazione della direttiva 2003/86/CE del Consiglio relativa al diritto al ricongiungimento familiare, la Commissione lanceràuna consultazione piùampia sotto forma di Libro verde sul futuro del regime relativo al ricongiungimento familiare per i cittadini di paesi terzi.
Comunicazione su un metodo globale riguardante i dati del codice di prenotazione (PNR) applicabile ai paesi terzi	Non legislativa	Comunicazione per stabilire la politica generale su un metodo comune dell'UE per l'impiego dei dati del codice di prenotazione ai fini di contrasto e sugli accordi sui dati del PNR con i paesi terzi, possibilmente accompagnata da una proposta legislativa su un PNR dell'UE.
Proposta legislativa sui precursori degli esplosivi	Legislativa	Contribuire a prevenire il terrorismo e a migliorare la sicurezza dei cittadini europei attraverso misure destinate a ridurre il rischio di abuso dei prodotti chimici che potrebbero fungere da precursori degli esplosivi, per scopi criminali, compresi gli atti di terrorismo. Questo comprenderebbe la limitazione delle vendite di certe sostanze (al di sopra di certe concentrazioni) e gli obblighi di registrazione dell'identitàdegli acquirenti.
Comunicazione su una maggiore solidarietàin seno all'UE	Non legislativa	Creare un quadro coerente e generale per una migliore condivisione delle responsabilità dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale attraverso l'UE.
Proposta di un nuovo quadro giuridico sul recupero dei beni	Legislativa	Proposta di un nuovo quadro giuridico per migliorare la confisca e il recupero di proventi di reato nell'UE.
Proposta legislativa su misure penali volte ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (che sostituisce la proposta del COM 2006)	Legislativa	Modifica la proposta del COM 2006 introducendo sanzioni penali complete (definizione comune, livello e tipi di sanzioni) negli Stati membri equiparando le violazioni di un diritto di proprietàintellettuale a un reato.
Comunicazione relativa all'agenda UE per l'integrazione, che comprenda lo sviluppo di un meccanismo di coordinamento	Non legislativa	La comunicazione dovrebbe lanciare una "seconda fase" dell'agenda comune per l'integrazione volta a migliorare gli strumenti esistenti di coordinamento delle politiche d'integrazione e sviluppare i nuovi strumenti, compresi i modelli europei sull'integrazione.
Proposta di revisione della direttiva 2006/24/CE (conservazione dei dati)	Legislativa	A seguito di una valutazione della direttiva esistente sulla conservazione dei dati e delle sentenze recenti emanate dalle corti costituzionali degli Stati membri, una revisione della direttiva èvolta a far corrispondere meglio gli obblighi di conservazione dei dati ai requisiti in materia di applicazione della legge, alla protezione dei dati personali (diritto alla riservatezza) e alle conseguenze sul funzionamento del mercato interno (distorsioni).
Comunicazione su una politica generale contro la corruzione	Non legislativa	Comunicazione su una politica generale contro la corruzione, compresa l'instaurazione di un meccanismo di valutazione come pure la presentazione di modalità di cooperazione con GRECO (gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione) a tal fine.
Proposta legislativa che modifica il codice frontiere Schengen	Legislativa	Modifica del codice frontiere Schengen per tenere conto di 1) adattamenti tecnici; 2) cambiamenti tecnici che derivano da proposte per un sistema di registrazione ingressi/uscite e/o un programma per viaggiatori registrati.
Comunicazione sulla possibilità di introdurre un UE-ESTA	Non legislativa	Alcuni paesi terzi hanno introdotto un sistema ESTA (un sistema d'autorizzazione preventiva - da ottenere prima di viaggiare dopo un esame piùsnello rispetto alla procedura tradizionale del visto - per i cittadini dei paesi terzi presenti sull'elenco degli ammessi). Sarebbe necessario valutare se l'UE debba introdurre tale

		sistema ESTA, nel contesto della sua gestione integrata delle frontiere e a integrazione della sua attuale politica in materia di visti.
Proposta di modifiche alla direttiva 2004/114/CE del 13 dicembre 2004 relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di paesi terzi per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato	Legislativa	Le modifiche alle direttive esistenti intendono tener conto delle lacune individuate nell'applicazione della direttiva vigente e di un'eventuale estensione del campo d'applicazione per includere tirocinanti retribuiti e posti alla pari.
Comunicazione su una nuova strategia integrata per la lotta contro la tratta di esseri umani, e su misure per proteggere e assistere le vittime	Non legislativa	Formulare un quadro politico esauriente, attraverso il quale l'UE può perseguire la prevenzione e la riduzione della tratta di esseri umani,procedimenti giudiziari nei confronti di un numero maggiore di criminali coinvolti nella tratta e una migliore tutela e assistenza per le vittime della tratta.
Proposta di modifica della direttiva 2003/86/CE relativa al diritto al ricongiungimento familiare	Legislativa	Seguito da dare al Libro verde 2010
Proposta di regolamento relativo ad Europol	Legislativa	In linea con l'articolo 88 del TFUE.
Codice dell'immigrazione dell'UE		Consolidamento di tutta la legislazione in materia di immigrazione, cominciando dall'immigrazione legale, prevista dal programma di Stoccolma.
Aiuti umanitari e risposta alle crisi		
Regolamento sull'istituzione di un corpo volontario europeo di aiuto umanitario	Legislativa	L'obiettivo èstabilire un quadro per i contributi comuni da parte dei volontari europei alle operazioni di aiuto umanitario nei paesi terzi. Èprobabile che il campo d'applicazione sia concentrato nell'ambito degli aiuti umanitari e della protezione civile.
Comunicazione sull'assistenza alimentare umanitaria	Non legislativa	Gli obiettivi della comunicazione sono i) massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni, ii) migliorare il coordinamento e la coerenza politica e iii) informare le parti interessate circa gli obiettivi, le priorità e le norme previste.
Comunicazione sull'istituzione di un corpo volontario europeo di aiuto umanitario	Non legislativa	L'obiettivo principale della comunicazione è fornire un quadro della situazione attuale del volontariato in Europa. A tal fine, si analizzeranno i diversi regimi (sia al livello dell'UE che al livello nazionale), e si presenteranno le eventuali complementaritàcon un corpo volontario europeo di aiuto umanitario.
Proposte legislative sul rinnovo del meccanismo della protezione civile e dello strumento finanziario per la protezione civile	Legislativa	La valutazione della politica della protezione civile intrapresa nel 2010 esaminerà l'efficacia del sostegno attraverso lo strumento e il meccanismo finanziario, nonché l'opportunità di rafforzare il meccanismo. L'attuale decisione sullo strumento finanziario per la protezione civile giunge al termine nel 2013 e deve essere rinnovata.
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce uno strumento finanziario per gli aiuti umanitari	Legislativa	Dalla sua adozione nel 1996, il regolamento n. 1257/96 del Consiglio non è stato mai modificato sostanzialmente. Uno degli obiettivi principali della proposta dovrebbe essere allineare lo strumento legislativo sugli sviluppi del consenso europeo sugli aiuti umanitari.
Industria e imprenditoria		
Comunicazione sui veicoli verdi	Non legislativa	La comunicazione indicherà una strategia globale per i veicoli verdi e a rispa rmio energetico che massimizzeranno il potenziale della riduzione di carbonio nel trasporto stradale (nella prospettiva del 2020).

Comunicazione sulla revisione intermedia della legge sulle piccole imprese (Small Business Act) per l'Europa	Non legislativa	Dopo due anni di esecuzione, è necessario valutare i progressi compiuti negli Stati membri e dalla Commissione e condurre una riflessione su eventuali nuove azioni da proporre alla luce degli sviluppi economici e sociali e delle future sfide.
Proposta legislativa sull'accesso ai servizi pubblici regolamentati di Galileo	Legislativa	Definire le condizioni d'impiego del PRS attraverso una gestione efficace volta a salvaguardarne la sicurezza, - predisporre le interfacce necessarie tra l'infrastruttura decisionale (Consiglio, Stati membri, Commissione) e l'infrastruttura tecnica del PRS (autorità di vigilanza, concessionario, utenti), - predisporre i meccanismi tecnici e decisionali in tempo utile affinché il PRS possa essere utilizzato sin dall'inizio della fase operativa di Galileo.
Comunicazione sul piano d'azione delle applicazioni GNSS	Non legislativa	Stabilire una strategia per garantire un migliore sviluppo dei prodotti per i servizi commerciali di Galileo.
Comunicazione sui programmi di navigazione satellitare europei	Non legislativa	La revisione intende concentrarsi sui costi e sui rischi collegati all'esecuzione completa di EGNOS e di Galileo. Si tratta di una questione particolarmente urgente e delicata date le probabili esigenze di finanziamento supplementare nell'ambito dell'attuale prospettiva finanziario necessaria per portare a termine lo sfruttamento completo. La valutazione intermedia deve inoltre essere accompagnata da raccomandazioni sulla governance di EGNOS e di Galileo dopo il 2013 come pure dagli elementi relativi alla programmazione finanziaria.
Comunicazione su un sistema di normalizzazione europeo più integrato Revisione della: Direttiva 98/34/CE, decisione 87/95/CEE relativa alla normalizzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni Decisione 1673/2006 relativa al finanziamento della normalizzazione europea	Legislativa / Non legislativa	Correlandosi al pacchetto dell'innovazione, la comunicazione fornirà un piano d'azione volto a un sistema più integrato di normalizzazione dell'UE, all'attuazione di una normalizzazione più efficiente ed efficace, ad un accesso migliore alla normalizzazione (in particolare per società innovative e a crescita elevata), ad un ruolo più forte dell'UE nella normazione al livello internazionale e ad un sistema di finanziamento più sostenibile per lo sviluppo di norme.
Comunicazione sulla responsabilità sociale d'impresa	Non legislativa	Questa comunicazione sulla RSI si concentrerà sulla ricostruzione della fiducia nelle imprese da parte dei cittadini europei. Affronterà la questione di come le imprese rivelano le informazioni ambientali, sociali e dirigenziali. La seconda questione emergente è quella dei diritti aziendali e umani alla luce degli sviluppi recenti dell'ONU. In terzo luogo, sosterrà e influenzerà i diversi strumenti internazionali della RSI, come il Global Compact delle Nazioni Unite, gli orientamenti OCSE per le imprese multinazionali e il progetto di norma ISO sulla responsabilità sociale.
Comunicazione sulle materie prime	Non legislativa	La comunicazione indicherà le sfide chiave per quanto riguarda l'accesso alle materie prime come anche il

		ruolo determinante che le materie prime svolgeranno dopo la crisi per assicurare uno sviluppo sostenibile dell'economia dell'UE nel lungo termine e dunque il suo contributo all'UE 2020. La revisione della comunicazione 2008 comprenderà questioni strategiche fondamentali quali la definizione di materie prime essenziali, azioni politiche per combattere le limitazioni delle esportazioni applicate dai paesi terzi, la migliore integrazione della dimensione delle materie prime nella politica e nelle azioni di sviluppo dell'UE per promuovere la ricerca e la sostituzione all'interno dell'UE.
Comunicazione sulla futura partecipazione dell'Unione europea alle attività spaziali	Non legislativa	La comunicazione definirà le priorità e le attività principali di un futuro programma quadro sulle attività spaziali, da realizzare nell'ambito delle prossime prospettive finanziarie. Il programma risponderebbe alle sfide politiche fondamentali. Esso continuerebbe a sviluppare quanto raggiunto nell'ambito dello spazio con GALILEO, GMES e il Settimo programma quadro.
Comunicazione sulla competitività sostenibile del settore edile dell'UE	Non legislativa	La comunicazione si concentrerà su quattro obiettivi strategici volti a migliorare la competitività del settore : a) una politica coerente di qualità per il settore; b) un ambiente regolatore migliore, in particolare per i appalti pubblici, concorrenza, sistemi di registrazione e qualificazione, salute e sicurezza e dilazioni di pagamento c) migliore offerta in materia di istruzione e formazione; d) rafforzamento dello sfruttamento di ricerca, innovazione e conoscenza. Questa comunicazione inoltre si concentrerà sul ruolo di questo settore nella lotta contro il cambiamento climatico.
Comunicazione sul quadro rinnovato dell'UE per la politica del turismo	Non legislativa	La comunicazione descriverà gli eventuali campi di azioni a livello nazionale, dell'UE e regionale, come pure dell'industria e di altre parti interessate e comprenderà una rassegna degli strumenti finanziari più adatti per il loro coordinamento.
Revisione della direttiva riguardante la trasparenza delle misure che regolano la fissazione dei prezzi delle specialità medicinali per uso umano e la loro inclusione nei regimi nazionali di assicurazione malattia	Legislativa	La revisione prevista esaminerà i modi di adeguare i requisiti della direttiva per migliorare il funzionamento del mercato interno per le medicine, prendendo in considerazione lo sviluppo di politiche nazionali dei prezzi e di rimborso.
Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma quadro della competitività e dell'innovazione 2014 - 2020 (PIC II)	Legislativa	I principali obiettivi politici del programma sono il miglioramento della competitività e la crescita sostenibile. In particolare, si occuperà dei seguenti obiettivi: accelerare l'adeguamento dell'industria ai mutamenti strutturali,stimolare un ambiente favorevole all'iniziativa e allo sviluppo di imprese in tutta l'Unione, in particolare quelle piccole e medie, promuovendo un ambiente favorevole per la cooperazione tra di loro, e favorire un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche in materia di innovazione (compresa l'innovazione ecologica), ricerca e sviluppo tecnologico.
Proposta di regolamento relativo al programma europeo di osservazione della terra (GMES)	Legislativa	Nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE, la proposta si occuperà in particolare degli aspetti programmatici e finanziari delle componenti dei servizi e delle infrastrutture GMES. Inoltre stabilirà il quadro giuridico e regolamentare per l'applicazione del regolamento, compresi la politica in materia di titolarità e dati, la governance e gli aspetti l egati alla cooperazione internazionale di GMES.
Regolamento che stabilisce un programma spaziale europeo	Legislativa	L'articolo 189 del TFUE dà all'UE la competenza per elaborare un programma spaziale europeo. L'obiettivo specifico del programma spaziale sarebbe sostenere l'attuazione della politica spaziale europea, in un modo complementare alle attività svolte dall'ESA e dalle agenzie spaziali nazionali. Il programma svilupperebbe quanto raggiunto nell'ambito dello spazio con GALILEO, GMES e il Settimo programma quadro.
Proposta in materia di governance e finanziamento dei programmi GNSS europei	Legislativa	Occorre un nuovo regolamento relativo al programma per il periodo successivo al 2013 che riguarda le questioni di governance e di finanziamento. Tratta inoltre la questione dei compiti dell'agenzia.

Comunicazione su un nuovo esame della regolamentazione in materia di nanomateriali	Non legislativa	Questa comunicazione riflette un impegno preso in una comunicazione del 2008 sugli aspetti normativi in tema di nanomateriali per informare le istituzioni dell'UE sugli sviluppi del quadro regolamentare e della sua esecuzione relativamente ai nanomateriali.
Proposta su un maggiore sostegno alle PMI dell'UE nei mercati al di fuori dell'UE	Non legislativa	Proposta intesa a promuovere lo sviluppo del sostegno alle imprese dell'UE nei mercati al di fuori dell'UE, in particolare per le PMI. Verrà posta enfasi sulla complementarità con i servizi esistenti e la concorrenza leale.
Mercato interno e servizi		
Libro bianco sul rilancio del mercato unico	Non legislativa	Il documento stabilirà le iniziative e le misure concrete necessarie a rilanciare il mercato unico (anniversari o del 2012).
Iniziativa di legge su un quadro per la gestione e la risoluzione delle crisi	Legislativa	Quest'iniziativa fa seguito alla comunicazione del 2010 e tenderà a creare un quadro più efficace ed efficiente della gestione delle crisi.
Relazione della Commissione sulla revisione del mantenimento della cartolarizzazione	Non legislativa	Questa relazione è richiesta nell'ambito della revisione della direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD) e riguarda una valutazione della possibilità di proporre un aumento del mantenimento della cartolarizzazione del 5% e di accertare se i metodi di calcolo del requisito di conservazione realizzino il proprio obiettivo.
Revisione del regolamento relativo alle agenzie di rating creditizio sulle quali esercitare una vigilanza diretta	Legislativa	La revisione del regolamento introdurrà la vigilanza centralizzata per le agenzie di rating creditizio che operano nell'UE allo scopo di aumentare la fiducia degli investitori.
Comunicazione riguardante il monitoraggio del mercato al dettaglio	Non legislativa	L'obiettivo è identificare eventuali malfunzionamenti del mercato del settore al dettaglio dal punto di vista sia dei consumatori che dei fornitori e garantire molteplici risposte politiche efficaci e coordinate.
Libro verde sulle pratiche di governance societaria nelle istituzioni finanziarie	Non legislativa	Lo scopo del Libro verde è identificare le lacune nelle pratiche di governance societaria nelle istituzioni finanziarie e proporre raccomandazioni per porvi rimedio al fine di evitare ripetute carenze nell'ambito della governance societaria nelle banche e in altre istituzioni finanziarie.
Revisione della direttiva sui conglomerati finanziari	Legislativa	Lo scopo dell'iniziativa è aggiornare il quadro di controllo supplementare.
Direttiva che modifica alcune direttive riguardanti i servizi finanziari, che precisano le competenze delle autorità di vigilanza europee (direttiva "Omnibus II")	Legislativa	La normativa che interessa il settore dei servizi finanziari deve essere adattata alla creazione dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati. Omnibus II dovrebbe comprendere gli adattamenti per i settori dell'assicurazione e dei titoli.
Revisione della direttiva relativa ai sistemi di indennizzo degli investitori, 1997/9/CE	Legislativa	Lo scopo è aumentare la fiducia degli investitori e assicurare una maggiore efficienza nel caso di frode e di fallimento.
Direttiva concernente la certezza del diritto nell'ambito della legge sui valori mobiliari	Legislativa	Lo scopo è semplificare il contesto giuridico per li titoli in forma scritturale.
Comunicazione sugli appalti pubblici, in particolare sulle modalità di sostegno alle priorità di "Europa 2020": innovazione, investimento a basse emissioni di carbonio, affari sociali, efficienza energetica, ecc.	Non legislativa	Fornire un orientamento sull'applicazione corretta degli strumenti esistenti per gli aspetti ecologici, sociali e innovativi degli appalti pubblici. La comunicazione spiegherà alle autorità aggiudicatrici ciò che devono fare (disposizioni legalmente vincolanti) e ciò che possono fare nell'ambito dell'attuale quadro giuridico.

Legislazione sul termine ultimo per la migrazione alla SEPA (Area unica dei pagamenti in euro)	Legislativa	L'iniziativa sosterrà la migrazione alla SEPA fissando i termini ("termini ultimi") per la migrazione ai prodotti SEPA (bonifici e addebiti diretti).
Iniziativa su concessioni	Legislativa / Non legislativa	Lo scopo dell'iniziativa è fornire chiarezza e certezza del diritto riguardo alle regole che disciplinano l'aggiudicazione dei contratti di concessione.
Misure riguardanti la concessione e l'assunzione responsabili di prestiti	Non legislativa	Questa iniziativa indicherà le opinioni della Commissione sulle questioni relative alla fornitura di credito ai dettaglianti, compresi argomenti quali il ruolo svolto dagli intermediari di credito, la valutazione dell'idoneità dei prodotti di credito, la fornitura di informazioni e pareri e come meglio garantire l'assunzione di prestito responsabile.
Libro bianco in materia di tutela degli assicurati/ fondi di garanzia assicurativi	Non legislativa	Lo scopo del Libro bianco è mantenere e migliorare la fiducia dei consumatori e preparare il terreno per una decisione politica sulle eventuali future proposte giuridiche.
Comunicazione sulle migliori prassi relative alle ipoteche (evitando il pignoramento).	Non legislativa	La comunicazione fornirà gli esempi e l'orientamento per le autorità pubbliche nazionali sulla possibilità di trovare soluzioni in una fase in cui si può ancora garantire che i cittadini non si trovino soggetti alle procedure da attivare in caso di inadempimento del mutuatario.
Iniziativa di legge riguardante opere "orfane" per le biblioteche digitali	Legislativa	L'iniziativa di legge fornirà un fondamento giuridico per permettere alle biblioteche dell'UE di esplorare e mostrare le opere "orfane" (opere di autori sconosciuti o che non possono essere individuati). L'iniziativa permetterà di accelerare la creazione di biblioteche digitali europee.
Direttiva quadro concernente la gestione collettiva dei diritti	Legislativa	Quale iniziativa alla base dell'agenda europea del digitale, la direttiva stabilirà le regole per il funzionamento delle "società di gestione collettiva" (gli enti che riscuotono e distribuiscono i diritti d'autore).
Comunicazione sulle sanzioni	Non legislativa	Fa seguito alla relazione di aprile destinata a ECOFIN concernente le sanzioni. Lo scopo è l'instaurazione di regimi sanzionatori deterrenti e la convergenza di poteri di sorveglianza e obiettivi attraverso l'UE. Questa iniziativa completa la revisione della direttiva riguardante gli abusi di mercato.
Misure di attuazione Solvibilità II, comprese le disposizioni in materia di retribuzione	Legislativa	Le misure introdurranno il calcolo del nuovo requisito di Solvibilità II in termini di capitale sensibile al rischi o come pure le misure tecniche del livello 2, comprese le norme sulla retribuzione.
Comunicazione e relazione sui risultati dell'applicazione delle direttive sui servizi e del suo "processo di valutazione reciproca"	Non legislativa	Ulteriore processo di valutazione reciproca ai sensi della direttiva sui servizi in un documento politico che indica la nostra politica in materia di servizi per il futuro.
Revisione della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e proposte legislative (compresa la questione delle "dark pools")	Legislativa	La necessità di una revisione della direttiva proviene da numerose clausole di revisione integrate nella legislazione. Lo scopo è migliorare la fiducia degli investitori e creare una parità di condizioni che consegua l'efficienza e la trasparenza del mercato.
Libro verde sulle misure volte a promuovere gli appalti elettronici	Non legislativa	Il Libro verde stabilirà ulteriori misure per facilitare l'utilizzo di appalti elettronici ed eliminare gli ost acoli relativi agli appalti elettronici transfrontalieri.
Direttive concernenti le informazioni e le pratiche di vendita di prodotti di investimento al dettaglio preassemblati	Legislativa	Lo scopo delle direttive è garantire che le pratiche di vendita e le informazioni per i consumatori siano adeguate e permettano veri raffronti tra i prodotti finanziari.
Revisione delle direttive sulla contabilità	Legislativa	Semplificazione e ammodernamento degli obblighi di rendicontazione.
Direttiva che modifica la direttiva degli	Legislativa	Lo scopo è aumentare il livello di protezione degli investitori e consegu ire una parità di condizioni per gli

OICVM (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) (V) che tratta le responsabilitàdei depositari		investitori degli OICVM (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) in Europa.
Revisione della direttiva sugli schemi pensionistici aziendali	Legislativa	Una revisione della presente direttiva èrichiesta in considerazione della necessitàdi garantire che vengano predisposte le strutture appropriate per finanziare le pensioni.
Revisione del regolamento sul marchio comunitario	Legislativa	Lo scopo della revisione èmigliorare e mettere a punto il sistema del marchio comunitario per aumentarne la qualità l'efficienza e il valore aggiunto a favore degli utenti. Sarà basata su una valutazione globale del funzionamento del sistema del marchio in Europa e comprenderàl'instaurazione di un migliore partenariato tra l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno ("UAMI") e gli uffici dei marchi degli Stati membri, favorendo pertanto la lotta alla contraffazione.
Comunicazione sulla fatturazione elettronica	Non legislativa	La comunicazione definirà il quadro comune per il sistema interoperabile di fatturazione elettronica per favorire l'adozione della fatturazione elettronica,con a benefici economici sostanziali e una riduzione dell'onere amministrativo. Tutte le imprese e tutti i partner commerciali, in particolare le PMI, trarranno beneficio da questa adozione.
Libro bianco sugli appalti elettronici		Il Libro bianco trarrà le conclusioni a seguito delle consultazioni sulla base di un L ibro verde sugli appalti elettronici nel 2010.
Revisione della direttiva sulla intermediazione assicurativa	Legislativa	Lo scopo della revisione èmigliorare l'armonizzazione, la certezza del diritto, la precisione delle definizioni e allo stesso tempo il modo di evitare le difficoltà esistenti nell'applicazione dell'attuale direttiva a livello nazionale.
Revisione della direttiva sul rispetto dei diritti di proprietàintellettuale	Legislativa	A seguito della relazione dell'ottobre 2010, la revisione indicheràle eventuali modifiche legislative apportate alla direttiva sul rispetto dei diritti di proprietàintellettuale.
Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza		
Strumento legislativo sul quadro comune di riferimento	Legislativa	A seguito della comunicazione del 2010, l'iniziativa stabilirà il metodo per adottare e utilizzare in pratica il quadro comune di riferimento.
Proposta di raccomandazione che autorizza il negoziato di un accordo sulla protezione dei dati e lo scambio di informazioni a fini di contrasto con gli Stati Uniti d'America	Legislativa	Si prevede una raccomandazione della Commissione al Consiglio per autorizzare l'avvio dei negoziati per un accordo tra l'UE e gli Stati Uniti sulla protezione dei dati personali trasferiti o scambiati a fini di contrasto. Ciòfornirebbe la certezza del diritto agli operatori per quanto riguarda il trattamento dei dati sia nell'UE che negli Stati Uniti.
Libro verde sulla libera circolazione degli atti: atti di stato civile, atti pubblici e semplificazione della legalizzazione .	Non Legislativa	La libera circolazione dei documenti ufficiali sarebbe un passo avanti importante per agevolare la libera circolazione dei cittadini dell'UE. L'obiettivo è facilitare il riconoscimento reciproco dei documenti giuridici, poichéal giorno d'oggi gli oneri amministrativi limitano i cittadini e le imprese.
Comunicazione sull'integrazione sociale ed economica dei rom in Europa	Non legislativa	Lo scopo è indicare come, sulla base dei progressi compiuti, l'UE possa sviluppare ulteriormente il suo contributo alla piena integrazione sociale ed economica dei rom. Descrive un concetto per includere metodi specifici ed efficaci nelle pertinenti politiche generali.
Comunicazione su una strategia per la paritàtra i sessi (2010-2015)	Non legislativa	A seguito del calendario relativo alla parità tra i sessi (2006-2010), la nuova strategia convertirà la Carta per le donne recentemente approvata in azioni concrete.
Direttiva concernente il diritto alle informazioni nei procedimenti penali	Legislativa	Per facilitare il riconoscimento reciproco delle sentenze in tutta l'UE, la Commissione proporrà regole minime sul diritto dei sospettati nei procedimenti penali. Queste regole assicureranno che gli accusati siano informati subito e dettagliatamente circa i loro diritti e le accuse mosse a loro carico.

Proposta di regolamento sui conflitti di legge in materia di regimi patrimoniali tra coniugi, compresa la questione della competenza giurisdizionale e del riconoscimento reciproco, e di regolamento sulle conseguenze patrimoniali della separazione personale in altri tipi di unioni	Legislativa	Il regolamento stabilirà i criteri oggettivi per determinare la legge applicabile che disciplina i patrimoni matrimoniali in caso di matrimoni internazionali. Tratterebbe inoltre il caso di patrimoni matrimoniali situati in Stati membri diversi. Il regolamento inoltre tratterà la questione del tribunale nazionale competente e includeràun meccanismo di riconoscimento e applicazione delle sentenze da uno Stato membro all'altro.
Comunicazione sulla politica dei diritti fondamentali	Non legislativa	Questa comunicazione indicherà il sistema dell'UE di protezione dei diritti fondamentali e presenterà l'approccio della Commissione per garantire l'efficacia della Carta dei diritti fondamentali attraverso le politiche dell'UE. Per esempio, proporràun capitolo dei diritti fondamentali per tutte le valutazioni d'impatto della Commissione e descriverà l'importanza di una relazione annuale per controllare l'attuazione e il rispetto della Carta.
Comunicazione sulla strategia per la protezione dei dati	Non legislativa	Comunicazione su una strategia per la protezione del diritto fondamentale alla protezione dei dati dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona.
Comunicazione sulla strategia in materia di diritti dei minori (2010 - 2014), sulla base di una valutazione d'impatto degli strumenti dell'UE che incidono sui diritti dei minori	Non legislativa	La comunicazione presenteràle prioritàdella Commissione per quanto riguarda i diritti dei minori sulla base delle consultazioni svolte con le istituzioni dell'UE, UNICEF, ONG e con i minori. La comunicazione inoltre comprenderàuna valutazione del funzionamento delle linee dirette per i bambini scomparsi.
Proposta di regolamento volto a migliorare l'efficacia dell'esecuzione delle sentenze nell'Unione europea: il sequestro conservativo dei depositi bancari	Legislativa	Mira a facilitare il recupero di crediti da parte di aziende e cittadini. In particolare, nella situazione attuale in cui l'accesso al capitale è limitato, una rapida esecuzione dei crediti può essere essenziale per la sopravvivenza dell'azienda. Dobbiamo migliorare la riscossione dei crediti transfrontaliera, poiché attualmente piùdel 60% del debito transfrontaliero nel mercato interno non viene recuperato.
Proposta legislativa su un sistema generale di assunzione delle prove in materia penale basato sul principio del reciproco riconoscimento e riguardante tutti i tipi di prova	Legislativa	Questo nuovo modello potrebbe avere un campo d'applicazione più ampio e dovrebbe coprire quanti più tipi di prova possibili, tenendo conto delle misure interessate.
Proposta legislativa diretta a introdurre norme comuni per la raccolta delle prove in materia penale al fine di garantirne l'ammissibilità	Legislativa	Le norme esistenti volte a garantire l'ammissibilità delle prove ottenute da un altro Stato membro si avvicinano alla questione soltanto indirettamente, poichénon fissano alcuna norma comune per la raccolta delle prove. Esiste il rischio che lo scambio di prove in materia penale funzioni soltanto tra gli Stati membri con norme nazionali simili per quanto attiene alla raccolta delle prove.
Direttiva concernente i diritti delle e il sostegno alle vittime di reati	Legislativa	Sviluppare uno strumento giuridico generale sulla tutela delle vittime, unendo la direttiva sull'indennizzo delle vittime e la decisione quadro sulle vittime, sulla base di una valutazione dei due strumenti.
Libro verde su questioni relative alle detenzione	Non legislativa	Libro verde per riflettere sui modi di intensificare la fiducia reciproca e rendere più efficiente il principio di riconoscimento reciproco nel settore della detenzione. Dovrebbero proseguire le iniziative volte a promuovere lo scambio delle migliori prassi e andrebbe sostenuta l'attuazione delle regole penitenziarie europee, approvate dal Consiglio d'Europa.
Proposta legislativa sulla consulenza legale e l'assistenza legale	Legislativa	Diritti procedurali - misura C. Sospettati e accusati nell'ambito di procedimenti penali non ricevono costantemente un accesso adeguato alla consulenza legale che è(parzialmente) gratuita, se necessario, poichéle disposizioni sull'assistenza legale variano significativamente tra gli Stati membri.

Revisione della direttiva del Consiglio 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti turistici "tutto compreso"	Legislativa	La direttiva non assicura più una protezione adeguata ai consumatori che vanno in vacanza; né fornisce la certezza del diritto sufficiente per le imprese. A causa dell'armonizzazione minima della direttiva, la frammentazione giuridica negli Stati membri è significativa, e comporta costi per rispettare la normativa per le imprese desiderose di vendere nell'area transfrontaliera e può anche essere pregiudizievole per i consumatori che provano a perseguire i propri diritti legittimi in un contesto transfrontaliero.
Proposta legislativa su un sistema ECRIS-TCN per quanto riguarda cittadini di paesi terzi che abbiano subito una condanna	Legislativa	Si intende creare un indice comune e un sistema hit/no hit che consenta all'autorità centrale dei casellari giudiziari di ogni Stato membro di sapere rapidamente se un cittadino di un paese terzo è stato precedentemente condannato e in quali altri Stati membri.
Proposta legislativa per aumentare la compensazione finanziaria della tutela consolare nelle situazioni di crisi	Legislativa	Dal piano d'azione della Commissione 2007-2009 inteso a fornire una efficace tutela consolare nei paesi terzi è emerso che i meccanismi di coordinamento nel campo dell'assistenza consolare potrebbero essere migliorati. È stato suggerito di esaminare la possibilità di predisporre un sistema di compensazione per le situazioni di crisi tra gli Stati membri.
Proposta legislativa che modifica la decisione 1995/553/CE che attua il diritto alla tutela consolare	Legislativa	Qualsiasi cittadino dell'UE che si trova in un paese terzo dove il suo Stato membro non è rappresentato ha il diritto di ricevere l'efficace assistenza consolare dalle ambasciate o dai consolati di qualsiasi altro Stato membro alle stesse condizioni dei cittadini di questo. La Commissione intende assistere gli Stati membri in questo compito, proponendo misure concrete volte a garantire che tutti i cittadini dell'UE siano informati dei loro diritti e che il campo d'applicazione della tutela sia chiarito. Nell'ambito del trattato di Lisbona la Commissione può formulare proposte legislative volte a favorire tale protezione.
Modifica della direttiva concernente pratiche commerciali sleali	Legislativa	Ammodernamento della direttiva concernente le pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori.
Comunicazione sulla lotta al razzismo e alla xenofobia	Non legislativa	La comunicazione presenterà un approccio comune per mobilitare meglio e massimizzare gli strumenti giuridici e finanziari esistenti per la lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione.
Proposta di regolamento relativo a Eurojust	Legislativa	Fornire a Eurojust i poteri di avviare direttamente le indagini, rendendo la sua struttura interna più efficiente e coinvolgendo il Parlamento europeo e i Parlamenti nazionali nella valutazione delle attività di Eurojust, conformemente all'articolo 85 del TFUE.
Comunicazione sull'istituzione di una Procura europea a partire da Eurojust	Non legislativa	Possibilità di conferire ulteriori poteri al membro nazionale di Eurojust, rinforzo dei poteri del Collegio di Eurojust o istituzione di una procura europea.
Proposta legislativa relativa al riconoscimento reciproco degli effetti connessi a determinati atti di stato civile	Legislativa	Seguito dato al Libro verde sulla libera circolazione degli atti, atti di stato civile, atti pubblici e semplificazione della normativa.
Proposta legislativa volta a sopprimere gli adempimenti per la legalizzazione degli atti tra gli Stati membri	Legislativa	Seguito dato al Libro verde sulla libera circolazione degli atti, atti di stato civile, atti pubblici e semplificazione della normativa.
Affari marittimi e pesca		
Proposte sulla riforma della politica comune della pesca	Legislativa	Il pacchetto della riforma della PCP comprenderà le seguenti proposte: - una proposta di nuovo regolamento di base per la PCP, compresa l'acquicoltura; - una proposta di nuovo regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati; - proposte per la dimensione finanziaria della nuova PCP; - misure tecniche.
Regolamenti sulle opportunità di pesca nel 2011	Legislativa	Diversi regolamenti riguardanti il Ma Baltico, il Mar Nero, altri settori dell'Atlantico e del Mare del Nord e specie di acque profonde per gli anni 2011-2012. Tutti questi regolamenti saranno preceduti da una

		comunicazione al Consiglio.
Regolamenti su piani pluriennali di gestione o di recupero per specie selezionate quali il salmone nel Mar Baltico, il tonno rosso, l'eglefino e l'aringa nel Mare Celtico, il nasello e lo scampo	Legislativa	Per quanto riguarda l'eglefino, il nasello, l'aringa e lo scampo, i nuovi progetti proposti provvederanno tra l'altro all'istituzione di TAC ogni anno in modo da raggiungere l'obiettivo di sfruttare questo stock secondo la produzione sostenibile massima. Per quanto riguarda il tonno rosso, l'attuale piano di recupero dovrà essere modificato alla luce del risultato dei negoziati ICCAT 2009.
CONOSCENZE OCEANOGRAFICHE 2020: dati e osservazione marini per una crescita intelligente.	Non legislativa	Attualmente, la responsabilità di raccogliere i dati sui mari e sugli oceani dell'Europa è frammentata tra le organizzazioni regionali, nazionali, pubbliche e private che raccolgono i dati sulle acque oceaniche, costiere, territoriali e giurisdizionali. Il piano d'azione della rete europea per l'osservazione e la raccolta di dati sull'ambiente marino descriverà una serie di misure che consentiranno agli operatori pubblici e privati di fornire servizi migliori.
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'istituzione di un programma per sostenere l'ulteriore evoluzione verso una politica marittima integrata	Legislativa	L'obiettivo del regolamento proposto è garantire un continuo e modesto sostegno finanziario per promuovere ulteriormente lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata per il tempo restante dell'attuale prospettiva finanziaria durante il periodo 2011-2013.
Comunicazione sui bacini marittimi (Mare del Nord e Atlantico)	Non legislativa	Preparazione di iniziative per attuare la politica marittima integrata nel Mare del Nord e nel bacino atlantico, a seguito di comunicazioni simili già red atte sul Mediterraneo, sul Baltico e sull'Artico.
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento n. 1288/2009 che istituisce misure tecniche transitorie	Legislativa	Poiché il Consiglio del novembre 2009 non ha potuto approvare le misure tecniche permanenti riguardanti l'Atlantico (COM(2008)324), è stato convenuto un regolamento che istituisce misure tecniche transitorie garantendo che le misure tecniche urgenti previste nell'allegato III del regolamento n. 43/2009 per i TAC e le quote continuino ad applicarsi a partire dall'1 gennaio 2010 in poi. La modifica proposta al regolamento temporaneo mira a estenderne la validità per altri 18 mesi.
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1185/2003 relativo all'asportazione di pinne di squalo	Legislativa	Un'opzione è modificare il rapporto che permette il 5% di peso della pinna sul peso vivo (prima della lavorazione) dello squalo catturato di modo che in nessun caso il peso delle pinne supererà il 5% dello squalo catturato (dopo la decapitazione e l'eviscerazione). Un'altra opzione sarebbe attuare una politica secondo la quale le pinne rimarrebbero attaccate al corpo.
Comunicazione su un piano d'azione comunitario per ridurre le catture accidentali di uccelli marini negli attrezzi da pesca	Non legislativa	Per integrare i requisiti di tutela ambientale nella politica comune della pesca, uno degli obiettivi comunitari è migliorare i metodi di pesca per ridurre le catture fortuite e indesiderate, nonché gli impatti sull'ambiente marino.
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio su un piano di gestione per stock pelagici nel Mar Baltico	Legislativa	Il regolamento intende stabilire un quadro di gestione a lungo termine per gli stock pelagici nel Mar Baltico. Fisserà i fini e gli obiettivi di gestione a lungo termine degli stock e conterrà alcune misure specifiche necessarie a raggiungere tale scopo.
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che rivede il regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico	Legislativa	Il regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio prevede che le misure di gestione debbano essere valutate nel 2010 e possibilmente riviste se la valutazione lo richiede.
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un piano di gestione a lungo termine per la sogliola e	Legislativa	Il regolamento intende rivedere il quadro di gestione a lungo termine per la pesca della sogliola e della platessa nel Mare del Nord, e stabilire i fini e gli obiettivi a lungo termine per la gestione degli stock, sulla base dei risultati ottenuti con l'esecuzione del primo piano di gestione.

la platessa nel Mare del Nord		
Nuove fonti di crescita da mari e oceani: Comunicazione sulla crescita nel settore marittimo - una nuova visione per la crescita sostenibile nelle regioni costiere e nei settori marittimi	Non legislativa	La comunicazione si baserà su uno studio che valuta i futuri scenari della crescita per le regioni costiere e l'economia marittima, con particolare riguardo agli effetti positivi sull'occupazione.
Comunicazione sulle conseguenze finanziarie per l'integrazione della sorveglianza marittima	Non legislativa	La Commissione è stata invitata a individuare le conseguenze finanziarie della creazione di un sistema comune per la condivisione delle informazioni.
Politica regionale		
Proposte legislative sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo di coesione	Legislativa	I regolamenti dovranno essere adattati/sostituiti in linea con le priorità dell'UE e con l'obiettivo di adeguare la realizzazione della politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020. Saranno accompagnati da nuovi orientamenti strategici dell'UE sulla coesione per il periodo successivo al 2013.
Relazione strategica 2010 sulla politica di coesione dell'UE - comunicazione sulla realizzazione di programmi relativi alla politica di coesione da parte degli Stati membri 2007-2013	Non legislativa	Riassumere le 27 relazioni strategiche nazionali sul contributo agli obiettivi della politica di coesione, i compiti dei fondi e il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti strategici comunitari, i quadri di riferimento strategici nazionali e gli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.
Comunicazione sul potenziamento del contributo della politica di coesione allo sviluppo sostenibile delle regioni dell'UE e realizzazione di Europa 2020	Non legislativa	La comunicazione fornirà l'orientamento politico su come allineare gli obiettivi della politica di coesione nel campo dello sviluppo sostenibile con la visione di Europa 2020 in termini di promozione di un'economia più efficiente in termini di risorse, più ecologica e più competitiva.
Comunicazione sul potenziamento del contributo della politica di coesione allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione regionale e realizzazione di Europa 2020	Non legislativa	La comunicazione fornirà l'orientamento politico su come allineare gli obiettivi della politica di coesione con la visione di Europa 2020 nel campo della crescita intelligente in termini di sviluppo delle economie regionali basate sulla conoscenza e sull'innovazione.
Strategia dell'UE per la regione del Danubio	Non legislativa	Il Consiglio europeo del giugno 2009 ha invitato la Commissione a presentare una strategia dell'UE per la regione del Danubio entro il dicembre 2010.
Ricerca e innovazione		
Comunicazione verso un'Europa efficiente in termini di risorse e una bioeconomia intelligente e sostenibile	Comunicazione	Lo scopo è mobilitare la ricerca, l'innovazione e l'istruzione per identificare e facilitare la strada verso una un'Europa efficiente in termini di risorse e fornire una visione e un piano d'azione per una bioeconomia europea sostenibile e innovativa. La comunicazione si occuperà del quadro politico e delle azioni concrete che contribuiscono all'"Unione dell'innovazione" come stabilito nella strategia Europa 2020 e identificano programmi strategici, modalità per attuarli e sistemi di monitoraggio per garantire i progressi.
Proposta della Commissione - Ottavo programma quadro	Legislativa	Questa proposta riguarda il programma quadro del TFUE per il finanziamento della ricerca per il periodo 2014-2020. La proposta, che contiene gli orientamenti principali, sarà ulteriormente dettagliata in una serie di proposte per programmi specifici e regole per la partecipazione.
Proposte della Commissione per l'ottavo programma quadro dell'EURATOM	Legislativa	Questa proposta riguarda il programma quadro dell'Euratom per il finanziamento della ricerca per il periodo 2014-2020. La proposta, che contiene gli orientamenti principali, sarà ulteriormente dettagliata in una serie di proposte per programmi specifici e regole per la partecipazione.

(**) Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla programmazione congiunta riguardante "Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamento climatico"	Non legislativa	Come indicato in Europa 2020, la Commissione lavorerà per completare lo spazio europeo della ricerca (ERA) in particolare migliorando la programmazione congiunta con gli Stati membri. Il tema relativo alla sicurezza alimentare e all'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura è stato identificato come sfida sociale importante per l'Europa che deve essere affrontata attraverso un'iniziativa congiunta di programmazione.
(**) Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla programmazione congiunta "Salute, prodotti alimentari e prevenzione di patologie collegate all'alimentazione"	Non legislativa	Il tema riguardante la salute, i prodotti alimentari e la prevenzione di patologie collegate all'alimentazione è stato identificato come una sfida sociale importante per l'Europa che deve essere affrontata attraverso un'iniziativa congiunta di programmazione.
(**) Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla programmazione congiunta "Patrimonio culturale, cambiamento climatico e sicurezza"	Non legislativa	Questa iniziativa congiunta di programmazione assicurerà che gli Stati membri europei massimizzino e sfruttino la loro massa critica combinata coordinando i loro sforzi. Gli obiettivi principali sono lo studio dell'impatto dei cambiamenti ambientali sul patrimonio culturale, lo sviluppo di misure per la protezione e la sicurezza del patrimonio culturale e l'applicazione dello sviluppo sostenibile al patrimonio culturale.
Proposta riguardante il programma quadro dell'Euratom per la ricerca nucleare e le attività formative (compreso ITER). Decisione riguardante il programma specifico per le azioni indirette Regolamento che stabilisce le norme di partecipazione e divulgazione dei risultati della ricerca	Legislativa	Gli obiettivi della legislazione proposta - che riguarda gli anni 2012 e 2013 - intendono continuare le attività progettate nelle decisioni del Settimo programma quadro dell'Euratom adottate nel 2006 e sostenere la fase di costruzione di ITER tenendo conto delle nuove esigenze di bilancio. Le norme di partecipazione forniscono un quadro generale per assicurare l'attuazione efficiente del programma quadro dell'Euratom, considerando la necessità di un facile accesso per tutti i partecipanti attraverso procedure semplificate.
Comunicazione su un piano d'azione generale per lo sviluppo dell'ERA	Non legislativa	Questa comunicazione definirà misure per attuare il progetto di ricerca e innovazione e sarà inoltre collegata alla preparazione dell'ottavo programma quadro.
Revisione intermedia del settimo programma quadro	Non legislativa	La revisione trarrà insegnamenti da prendere in considerazione nella preparazione dell'ottavo programma quadro da proporre nel 2011.
Servizi d'interesse generale		
Comunicazione su un quadro di qualità per i servizi d'interesse generale	Non legislativa	Tale iniziativa si baserà sul protocollo allegato al trattato di Lisbona.
Revisione del pacchetto 2005 sui servizi di interesse generale	Non legislativa	Il testo quadro scade nel novembre 2011. L'obiettivo della revisione sarà adeguare le regole alla luce della relazione di valutazione da completare nel 2010. Una tale iniziativa deve essere vista nel contesto dell'instaurazione di un quadro di qualità per i servizi pubblici e sociali come precisato negli orientamenti politici del presidente.
Relazione di valutazione riguardante il pacchetto 2005 sui servizi di interesse generale	Non legislativa	Questa relazione dovrebbe essere redatta sulla base di una consultazione pubblica da lanciare nelle prossime settimane. Le iniziative che si riferiscono ai servizi d'interesse economico generale devono essere viste nel contesto dell'instaurazione di un quadro di qualità per i servizi pubblici e sociali.

Regolamento intelligente		
Comunicazione sulla regolamentazione intelligente	Non legislativa	La comunicazione presenterà le priorità di questa Commissione per la regolamentazione intelligente che riguardano le azioni volte a semplificare la legislazione esistente e ridurre gli oneri amministrativi; lo sviluppo di un approccio più sistematico alla valutazione della misura in cui la legislazione e le politiche hanno raggiunto i loro obiettivi; e l'utilizzo di valutazioni d'impatto per assicurare la qualità di nuove proposte.
Decisione del Consiglio sulla clausola di solidarietà (proposta da consegnare unitamente ad Alto rappresentante/VP)	Legislativa	Attuazione della disposizione dell'articolo 222, paragrafo 3, del TFUE che richiede che le disposizioni relative all'attuazione da parte dell'Unione della clausola di solidarietà siano definite da una decisione adottata dal Consiglio che agisce su una proposta congiunta della Commissione e dell'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza.
Fiscalitàe unione doganale		
Comunicazione sulla futura strategia IVA		Lo scopo della comunicazione sarà identificare le azioni che possono ridurre il carico amministrativo, combattere la frode, modernizzare e semplificare l'attuale sistema.
Comunicazione su fisco e sviluppo: cooperazione con i paesi in via di sviluppo per promuovere la buona governance in materia fiscale	Non legislativa	La comunicazione promuove il principio della buona governance fiscale e sostiene i paesi in via di sviluppo nella loro lotta contro l'evasione fiscale e altre pratiche fiscali dannose. Inoltre propone di rinforzare l'imposizione fiscale e la gestione delle finanze pubbliche in questi paesi.
Revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici	Legislativa	Nel contesto della strategia Europa 2020 e quale importante contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e alla garanzia di un'economia più sostenibile e più efficiente in termini di risorse, la direttiva riveduta integrerà il sistema UE di scambio delle quote di emissione e tasserà i prodotti energetici in funzione del contenuto energetico e del livello di emissioni di carbonio.
Revisione del regolamento relativo all'intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare taluni diritti di proprietà	Legislativa	L'obiettivo èsemplificare le procedure e chiarire le regole.
Proposta di un livello minimo della normale aliquota IVA applicabile a partire dal 2011	Legislativa	Il livello minimo della normale aliquota IVA attualmente applicabile scadràil 31.12.2010 e verràproposta la proroga dell'attuale livello.
Proposta sul regime IVA applicabile ai buoni (e altri schemi promozionali)	Legislativa	La proposta mira a modernizzare le regole esistenti in materia di IVA (importo tassabile) applicabili ai buoni.
Libro verde su una nuova strategia in materia di IVA	Non legislativa	Documento di consultazione su una nuova strategia in materia di IVA che assicura il suo adattamento a realtàeconomiche in evoluzione e che considera in particolare nuovi sviluppi nell'ambito delle tecnologie TI (per approvare una comunicazione "nuova strategia IVA" nel secondo semestre del 2011).
Comunicazione su un'iniziativa in materia di politica fiscale che privilegi i cittadini	Non legislativa	Nel contesto del rilancio del mercato unico, l'obiettivo èidentificare i centri d'interesse per i cittadini (fra cui la doppia imposizione, la pensione, la seconda residenza, i redditi da capitale o l'imposta sul reddito) per sviluppare iniziative di legge non vincolanti.
Comunicazione sul coordinamento delle tasse di successione	Non legislativa	Promuovere il coordinamento delle tasse di successione tra gli Stati membri dell'UE per evitare la doppia imposizione e la doppia non imposizione in situazioni transfrontaliere.
Proposta legislativa relativa a una base imponibile comune consolidata ai fini	Legislativa	La proposta tenderà a rendere le norme fiscali più semplici, ridurre i costi sostenuti per conformarsi alla normativa ed eliminare gli ostacoli fiscali che le società attualmente affrontano quando operano in ambito

dell'imposta sulle società(CCCTB)		transfrontaliero.
Revisione della direttiva sulla tassazione degli interessi e dei diritti di licenza tra le società associate dei diversi Stati membri (rifusione)	Legislativa	Estendere il campo d'applicazione della direttiva riducendo le soglie di partecipazione,inserendo holding indirette e aggiornando l'allegato (tipologie di società).
Commercio		
Proposta di regolamento relativo all'applicazione del sistema delle preferenze generalizzate (SPG) dal 1° gennaio 2014	Legislativa	Il nuovo regolamento riesaminerà e perfezionerà l'attuale SPG per assicurarne la semplicità e la prevedibilità come pure massimizzando il suo contributo allo sviluppo sostenibile e ai paesi in via di sviluppo più bisognosi.
Proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie per gli accordi internazionali d'investimento tra gli Stati membri e i paesi terzi	Legislativa	Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, che conferisce all'UE competenza esclusiva in materia di investimenti diretti esteri, il mantenimento di accordi internazionali conclusi dagli Stati membri nel settore degli investimenti, e degli impegni assunti nel loro ambito, potrebbe essere messo in discussione. L'obiettivo è stabilire la certezza del diritto sullo status e sulla validità di accordi internazionali concernenti investimenti conclusi tra Stati membri e paesi terzi autorizzando che tali accordi restino in vigore e stabilendo un quadro procedurale per il negoziato e la conclusione da parte degli Stati membri di tali accordi in futuro.
Comunicazione sulla politica d'investimento dell'UE	Non legislativa	L'obiettivo è indicare le linee generali nel cui ambito si svilupperà la futura politica d'investimento dell'UE . La comunicazione comprenderebbe ampi strumenti e concetti che possono costituire la base per la presentazione e la discussione di nuove direttive di negoziati d'investimento futuri con i paesi terzi.
Proposta di regolamento che proroga validità del sistema delle preferenze generalizzate (SPG) (regolamento di transizione)	Legislativa	Proroga tecnica dell'attuale sistema delle preferenze generalizzate (SPG), che assicura anche la continuità dei sottoschemi speciali: SPG+ ed EBA (Tutto tranne le armi). Il regolamento proposto che modifica il regolamento (CE) n. 732/2008 tratta soltanto quei cambiamenti tecnici che sono necessari per prorogare la validità dell'attuale SPG al 31 dicembre 2013. La proposta non procede alla revisione dell'ammissibilità all'SPG degli attuali beneficiari.
Proposta di regolamento che adegua il processo decisionale nel campo della politica commerciale alla luce dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona	Legislativa	Il regolamento "omnibus" sul commercio tratterà certe procedure decisionali specifiche nel campo della politica commerciale, che erano state precedentemente esentate dalla comitologia.
Accordo commerciale anticontraffazione (decisioni del Consiglio per l'autorizzazione della firma e della conclusione dell'accordo)	Legislativa	L'azione consisterebbe in una proposta di decisione che autorizza la firma dell'accordo e una proposta di decisione sulla conclusione dell'accordo. L'obiettivo dei negoziati dell'accordo in questione è fornire un quadro internazionale che migliori l'applicazione delle leggi in materia di diritti di proprietà intellettuale migliorando le norme internazionali sul modo di agire contro le violazioni su vasta scala dei DPI spesso perpetrate da organizzazioni criminali.
Relazione sugli ostacoli al commercio e agli investimenti	Non legislativa	L'obiettivo è identificare i modi per migliorare l'accesso al mercato e il contesto regolamentare per le società dell'UE.
Trasporti		
Pacchetto sul trasporto sostenibile: Revisione degli orientamenti TEN-T	Legislativa / Non legislativa	La proposta legislativa che rivede gli attuali orientamenti TEN-T si concentrerà su una rete centrale che promette il più alto livello di contributo agli obiettivi chiave della politica in materia di TEN-T. Sarà accompagnata da una relazione che esamina i progressi dei progetti prioritari TEN-T e della politica in materia di TEN-T.
Pacchetto sul trasporto sostenibile:	Non legislativa	Il piano fornirà una struttura strategica per la ricerca e lo sviluppo e la diffusione di tecnologie basata sul le

Piano strategico per la tecnologia dei trasporti		esigenze politiche e su una visione per un sistema integrato di trasporti efficiente e rispettoso dell'ambiente all'orizzonte del 2050.
Pacchetto sicurezza: comunicazione per un settore europeo della sicurezza stradale: orientamenti strategici per la sicurezza stradale fino al 2020	Non legislativa	Gli orientamenti strategici descriveranno le azioni che si occupano della sicurezza stradale in modo integrato (comportamento dei conducenti, sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture) e attraverso diversi settori politici (trasporti, sanità pubblica, ricerca, nuove tecnologie, dimensione esterna della sicurezza stradale).
Relazione sugli scanner di sicurezza negli aeroporti	Non legislativa	La relazione valuterà le implicazioni degli scanner di sicurezza per quanto riguarda la loro efficacia ma anche per quanto attiene ai rischi per la salute, alla violazione dei diritti fondamentali e alla riservatezza.
Comunicazione sui diritti dei passeggeri	Non legislativa	La comunicazione valuterà la situazione dei diritti dei passeggeri su tutti i mezzi di trasporto, integrerà i risultati delle consultazioni pubbliche, valuterà se l'applicazione delle attuali norme UE garantisca una protezione adeguata dei diritti del passeggero e identificherà eventuali aree che necessitano un'ulteriore azione.
Pacchetto relativo al mercato interno: rifusione del primo pacchetto ferroviario	Legislativa	La rifusione chiarirà le disposizioni esistenti nel primo pacchetto ferroviario per aumentare la precisione e/o gli orientamenti per l'attuazione.
Pacchetto Aeroporti: comunicazione sulla politica aeroportuale, accompagnata da proposte legislative	Legislativa / Non legislativa	La comunicazione discuterà la situazione della politica aeroportuale, valuterà i progressi compiuti nell'applicazione del piano d'azione sulla capacità aeroportuale e tratterà la necessità di rivedere il regolamento sull'assegnazione delle bande orarie e la direttiva sull'assistenza a terra.
Pacchetto e-mobility	Legislativa / Non legislativa	Questa serie di misure legislative introdurrà la diffusione di nuove tecnologie in diversi mezzi di trasporto a sostegno di un sistema di trasporto efficiente e sostenibile. Le misure riguarderanno il biglietto ferroviario integrato, il tachigrafo digitale, i pedaggi elettronici, i dati marittimi integrati, ecc.
Pacchetto su un'agenda marittima sociale	Legislativa / Non legislativa	Discuterà i diversi aspetti dell'"elemento umano" nel trasporto marittimo, specialmente formazione e certificazione dei marittimi (comunicazione su un'agenda sociale per il trasporto marittimo, proposta di direttiva relativa al controllo dell'applicazione della convenzione dell'OIL, proposta di revisione della direttiva 2008/106/CE concernente la formazione della gente di mare).
Comunicazione sul mercato del trasporto delle merci su strada	Non legislativa	Revisione del funzionamento del mercato interno nell'ambito del trasporto merci su strada, compreso il cabotaggio stradale.
Comunicazione sull'accesso al mercato ferroviario	Non legislativa	Revisione dell'organizzazione del mercato ferroviario, compreso il mercato per il trasporto nazionale dei passeggeri.

Allegato III: elenco delle iniziative di semplificazione*

Titolo	Tipo di azione di semplificazione	Campo di applicazione e obiettivi	Anno
Modifica del regolamento (CE) n. 1276/2008 della Commissione relativo al controllo mediante controlli fisici delle esportazioni di prodotti agricoli che beneficiano di una restituzione o di altri importi e del regolamento (CE) n. 612/2009 recante modalità comuni di applicazione del regime delle restituzioni all'esportazione per i prodotti agricoli	Revisione	Nell'effettuare questi controlli le autorità formulano le osservazioni scritte a mano sui documenti doganali. La comprensione e la lettura è difficile. Le informazioni standard mediante codici digitali risolveranno questo problema. Un allegato ne sostituirà5.	2010
Pacchetto di misure di semplificazione che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003	Revisione	Lo scopo è ridurre l'onere amministrativo dei controlli della condizionalità semplificare le dichiarazioni del settore; ridurre il numero di relazioni degli Stati membri sullo sviluppo rurale; introdurre termini di pagamento per certe misure; e allineare i regolamenti con le disposizioni del TFUE in materia di poteri delegati e competenze di esecuzione.	2010
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che intende abrogare la procedura di approvazione per il sistema volontario di etichettatura delle carni bovine	Revisione/Abrogazione	Lo scopo è ridurre l'onere amministrativo per l'approvazione delle etichettature volontarie delle carni bovine. Questo richiede una modifica al regolamento n. 1760/2000.	2010
Regolamento della Commissione che stabilisce (nuove) norme per la distribuzione dei prodotti alimentari alle persone più svantaggiate della Comunità	Revisione	Lo scopo è fornire norme di applicazione più chiare, più semplici e piùefficaci per la distribuzione dei prodotti alimentari alle persone piùsvantaggiate nella Comunità	2010
Iniziativa comunitaria sulle patologie muscoloscheletriche connesse al lavoro	Rifusione	L'obiettivo dell'iniziativa è integrare in un unico strumento legislativo le disposizioni riguardanti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dal rischio di patologie muscoloscheletriche connesse al lavoro.	2011
Revisione della direttiva 2003/72/CE del Consiglio del 22 luglio 2003 che completa lo statuto della società cooperativa europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori e della direttiva 2001/86/CE del Consiglio dell'8 ottobre 2001 che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori	Revisione	Lo scopo è esaminare l'eventuale semplificazione delle disposizioni sulle informazioni e sulla consultazione di dipendenti dopo che è stata completata la relazione di valutazione sul regolamento (CE) n. 1435/2003 (statuto europeo della società cooperativa) nel 2011.	2011/12
Proposta di regolamento che istituisce un sistema comunitario per la	Rifusione	Codificare e semplificare il quadro normativo comunitario per un	2010

* Molti di questi punti hanno l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo.

registrazione di trasportatori di materiali radioattivi		trasporto più sicuro, affidabile e trasparente di materiali radioattivi.	
Rifusione della legislazione sulle norme fondamentali di sicurezza nel campo della protezione dalle radiazioni		Lo scopo èrifondere 10 atti in un' unica direttiva che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e procedere a un aggiornamento in linea con le raccomandazioni della Commissione internazionale sulla protezione dalle radiazioni (ICRP).	2011
Revisione di una raccomandazione sulle conseguenze radiologiche	Revisione	Lo scopo è chiarire, semplificare e migliorare la raccomandazione che applica l'articolo 37, ai sensi del quale la Commissione esprime pareri sull'esecuzione di progetti che danno origine a perdite di effluenti radioattivi suscettibili di avere conseguenze radiologiche per gli Stati membri confinanti.	2010
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore della categoria L, e di sistemi, componenti e unità tecniche separate destinati a tali veicoli	Abrogazione	Lo scopo è ridurre l'onere amministrativo per l'industria, i legislatori dell'UE e nazionali e le autorità che rilasciano l'omologazione.	2010
Regolamento relativo all'omologazione di veicoli agricoli e forestali (abrogazione delle 24 direttive)	Abrogazione	La proposta abrogherà 24 direttive e le sostituirà con un regolamento.	2010
Direttiva della Commissione che modifica, per adeguarle al progresso tecnico, le direttive 80/720/CEE, 86/298/CEE, 86/415/CEE e 87/402/CEE del Consiglio nonché le direttive 2000/25/CE e 2003/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative all'omologazione dei trattori agricoli o forestali	Revisione	La proposta modificherà6 direttive concernenti i trattori agricoli per chiarire e migliorare le prescrizioni tecniche.	2010
Direttiva 94/25/CE riguardante le imbarcazioni da diporto		Lo scopo è migliorare le emissioni sonore e gassose delle imbarcazioni da diporto e proteggere meglio la salute dell'uomo e l'ambiente limitando i costi sostenuti per conformarsi alle diverse norme di emissione nelle diverse giurisdizioni. Si allineerà la direttiva al nuovo quadro normativo (decisione 768/2008/CE).	2010
Direttiva 97/68/CE sull'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali		La proposta semplificherà le norme per commercializzare i macchinari mobili non stradali, compresa l'omologazione e allineandole con il nuovo quadro normativo (decisione 768/2008/CE)	2010
Direttiva 2000/14/CE sull'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto		La proposta semplificherà il funzionamento della direttiva, esaminerà le sue procedure di valutazione della conformità e migliorerà la vigilanza del mercato. Si allineerà la direttiva al nuovo quadro normativo (decisione 768/2008/CE).	2010
Direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione		La revisione tenderà a sostituire molte norme amministrative poco pratiche e inefficaci con i mezzi elettronici più moderni, e si concentrerà sull'applicazione e sugli strumenti migliori per le amministrazioni nazionali.	2010
Concimi - Progetto di regolamento della Commissione che modifica il	Revisione	Lo scopo è modificare l'allegato IV del regolamento per	2011

regolamento (CE) n. 2003/2003 relativo ai concimi allo scopo di adattare gli Allegati I e IV al progresso tecnico		assicurarsi che le norme CEN possano essere utilizzate come riferimento per i controlli ufficiali.	
Direttiva 2003/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose		Le disposizioni saranno semplificate/razionalizzate per ridurre gli oneri amministrativi, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di relazione.	2010
Direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano		Un approccio di gestione basato sul rischio contribuirà a semplificare la gestione dell'approvvigionamento idrico e ridurrà l'onere di monitoraggio e di relazione.	2010
Proposta legislativa riguardante la coerenza/semplificazione dell'acquis sui rifiuti (allineamento della normativa sui rifiuti per prodotti specifici alla direttiva quadro sui rifiuti; comprende le direttive sui veicoli fuori uso, sulle batterie e sugli imballaggi)	Revisione	Lo scopo sarà effettuare un esame completo delle direttive dell'UE sul riciclaggio durante il mandato della prossima Commissione.	2012
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1172/98 del Consiglio del 25 maggio 1998 relativo alla rilevazione statistica dei trasporti di merci su strada	Revisione	La proposta mira a esentare Malta dagli obblighi di relazione previsti dal regolamento n. 1172/98 del Consiglio.	2011
Regolamento (CE) n. 2150/2002 relativo alle statistiche sui rifiuti	Revisione	Questa revisione mira a semplificare il regolamento e ad allinearlo con gli altri obblighi di relazione previsti dalla normativa comunitaria sui rifiuti.	2010
Direttiva 2001/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli alberi da frutto		La proposta tende a ridurre il numero di variabili richieste nell'indagine sui frutteti, stabilire le soglie nazionali che permettono le esenzioni dalla relazione, e incrementare il ricorso a dati amministrativi o di altre fonti anzichéalle indagini.	2010
Direttiva 95/57/CE del Consiglio del 23 novembre 1995 relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo	Revisione	La proposta cambieràil campo d'applicazione della direttiva per ridurre i requisiti di relazione. Gli Stati membri potranno utilizzare le tecniche di valutazione invece delle indagini per la compilazione delle statistiche.	2010
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 44/2001 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale	Revisione	La proposta abolirà certe fasi a cui i cittadini devono sottoporsi affinché una decisione giudiziale sia riconosciuta e applicata all'estero.	2011
Proposta di modifica degli strumenti giuridici dell'UE per la protezione dei dati	Revisione	Il quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati personali sarà adeguato al trattato di Lisbona, e semplificato e adattato all'evoluzione tecnologica.	2010
Modifica del codice delle frontiere Schengen	Revisione	L'obiettivo è allineare il codice con il regolamento relativo al programma per viaggiatori registrati e il regolamento sul sistema di registrazione ingressi/uscite, facilitare e armonizzare gli aspetti specifici dei controlli alle frontiere, e colmare le lacune identificate dall'adozione del codice.	2011
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio relativo alla conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund	Revisione	La modifica è necessaria alla luce dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona e della necessità di ridistribuire le disposizioni sulle misure tecniche contenute nel regolamento sulle possibilitàdi pesca per il Baltico.	2010

Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, e che modifica il regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio del 26 aprile 2005 che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca	Revisione	L'obiettivo èmodernizzare le procedure e favorire una migliore applicazione riducendo l'onere per il settore e le pubbliche amministrazioni, e aumentando l'utilizzo di strumenti TI allo scopo di ridurre gli obblighi di relazione.	2010
Proposte sulla riforma della politica comune della pesca	Revisione	La riforma comprenderà un nuovo regolamento di base per la PCP, compresa l'acquicoltura, un nuovo regolamento sull'organizzazione comune dei mercati e proposte finanziarie. Semplificheràil contesto normativo, ove possibile.	2011
Proposta di direttiva per la revisione completa della quarta e settima direttiva del Consiglio ai fini di una o piùproposte di direttiva	Revisione	Revisione della quarta e della settima direttiva contabile per tener conto degli interessi specifici delle PMI.	2011
REGOLAMENTO (CE) n. 2157/2001 DEL CONSIGLIO dell'8 ottobre 2001 relativo allo statuto della Societàeuropea (SE)		Semplificazione possibile delle regole applicabili alla creazione di una societàeuropea (SE) e al trasferimento della sua sede.	2012
Rifusione del regolamento (CE) n. 725/2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali e che abroga la direttiva concernente il miglioramento della sicurezza dei porti	Rifusione	Chiarire e migliorare le disposizioni esistenti dopo una valutazione dell'attuazione della legislazione pertinente da parte degli Stati membri.	2012
Pacchetto e-mobility: rifusione del regolamento (CE) n. 3821/85 relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada (tachigrafo)	Rifusione	La rifusione aggiornerà il contesto legislativo per migliorare la sicurezza e la funzionalità del tachigrafo digitale usato dai conducenti professionisti. Ridurrà l'onere amministrativo per le imprese rendendo i controlli più affidabili per garantire la concorrenza leale tra gli operatori del trasporto stradale.	2011
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo	Rifusione	La revisione mira ad aumentare la certezza del diritto e dunque a rendere più efficace la direttiva. Ricorrerà maggiormente alle norme europee.	2010
Pacchetto Mercato interno: rifusione del primo pacchetto normativo nel settore ferroviario: semplificazione e ammodernamento del quadro normativo per l'accesso al mercato del trasporto ferroviario	Rifusione	Tre direttive saranno fuse e ristrutturate, eliminando i rimandi, chiarendo le disposizioni del primo pacchetto ferroviario, con una maggiore precisione e/o orientamenti per l'applicazione.	2010
Proposta legislativa di rifusione della direttiva sul monitoraggio del traffico navale marittimo della Comunità	Rifusione	Integrare e adeguare gli sviluppi tecnici recenti. L'obiettivo è una maggiore integrazione del sistema di sorveglianza marittima.	2012
Direttiva 96/50/CE del Consiglio riguardante l'armonizzazione dei requisiti per il conseguimento dei certificati nazionali di conduzione di navi per il trasporto di merci e di persone nella Comunitànel settore della navigazione interna		Lo scopo èmigliorare la chiare zza delle leggi facilitare l'accesso al Reno dei conducenti e rafforzare le norme di sicurezza su tutte le vie navigabili interne dell'UE.	2010
Rifusione del Regolamento n. 766/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 515/97 del Consiglio, relativo alla mutua assistenza tra le autoritàamministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola	Rifusione	Il regolamento n. 766/2008 e la decisione 2009/917/JHA del Consiglio del 30 novembre 2009 sull'uso dell'informatica nel settore doganale trattano in parte le stesse questioni. L'obiettivo è quello di sostituirli con un unico strumento conformemente alle disposizioni del TFUE (articoli 33 e 325), . Impatto: in particolare, migliore accessibilitàalla legge.	2011

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Semplificare l'attuazione dei programmi quadro di ricerca	Revisione	Lo scopo èlanciare un dibattito interistituzionale presentando le opzioni di semplificazione in vista di azioni concrete nell'ambito dell'attuale quadro giuridico o sotto forma di proposte legislative.	2010
Nuove proposte di rifusione delle direttive esistenti sui dispositivi medici (90/385, 93/42, 98/79)	Rifusione	L'obiettivo èsemplificare e potenziare le norme volte a garantire un alto livello di tutela della salute e nel contempo tempo un funzionamento regolare del mercato interno.	2011
Rifusione delle direttive sui materiali e gli oggetti di plastica destinati al contatto con gli alimenti in un regolamento della Commissione	Rifusione	Lo scopo della rifusione in un unico regolamento èaccelerare l'autorizzazione di nuovi additivi e di nuovi monomeri e semplificare le regole sui test di migrazione.	2010
Direttive della Commissione che modificano, per quanto riguarda il consolidamento del mercato interno, talune disposizioni delle direttive sulla commercializzazione delle sementi, per quanto concerne la conservazione delle risorse fitogeniche (miscele di sementi) - Direttiva 66/401/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggiere - Direttiva 66/402/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali - Direttiva 2002/53/CE del Consiglio relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole - Direttiva 2002/54/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole - Direttiva 2002/55/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi - Direttiva 2002/56/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate - Direttiva 2002/57/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra - Direttiva 68/193/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite - Direttiva 1998/56/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali - Direttiva 92/33/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi - Direttiva 92/34/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti		Lo scopo, sulla base di una valutazione dell'intero acquis in questo settore, sarà semplificare e ridurre gli oneri amministrativi.	2010

- Direttiva 1999/105/CE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione			
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che rivede la direttiva 2009/39/CE relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare (rifusione)	Rifusione	Lo scopo è semplificare le norme e ridurre l'onere amministrativo considerando altre legislazioni orizzontali e verticali, come quelle riguardanti le denunce, gli integratori alimentari e l'arricchimento degli alimenti.	2010
Comunicazione sulla futura strategia in materia di IVA	Revisione/Esame	Lo scopo sarà ridurre l'onere amministrativo, combattere la frode, e modernizzare e semplificare l'attuale sistema, sulla base dei risultati di una consultazione sul Libro verde.	2011
Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE relativa all'applicabilità dell'IVA alle autorità pubbliche e alle esenzioni per alcune attività di pubblico interesse	Revisione	Lo scopo è garantire sistemi IVA più armonizzati e neutrali in particolare mediante il chiarimento delle definizioni.	2011/12

Allegato IV: Elenco delle proposte pendenti ritirate

COM/SEC –Numero interistituzionale	Titolo	Motivazione
COM(1980)298	Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1980/81, il prezzo di base, il prezzo di intervento e il prezzo di riferimento nel settore delle carni ovine	Obsoleta
COM(2007)712 2007/0246/ACC	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione dell'Accordo tra la Comunitàeuropea e l'Australia sul commercio del vino	Obsoleta. La decisione èstata adottata dal Consiglio come decisione 2009/49 sulla base della proposta COM (2008) 653.
COM(2007)239	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che adotta i contributi finanziari che devono versare gli Stati membri che contribuiscono al Fondo europeo di sviluppo (quota complementare 2007)	Obsoleta in seguito alla decisione adottata dal Consiglio il 28/06/2007 sulla base della proposta della Commissione COM (2007) 321 del 13 giugno 2007
COM(1979)345	PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE ASSEGNA ALLA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (CECA) UN CONTRIBUTO FINANZIARIO SPECIALE DAL BILANCIO GENERALE DELLE COMUNITÀEUROPEE	Obsoleta
COM(1998)96	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO concernente la firma, da parte della Comunità europea, del Protocollo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici	Obsoleta. Le conclusioni del Consiglio sulla questione sono state adottate il 16/06/1998
COM(2006)602	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che stabilisce la posizione da adottare, a nome della Comunità europea, in relazione alla proposta di emendamento del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici	Obsoleta. La proposta si riferisce a una riunione delle Parti del protocollo di Kyoto (SPOLA/MOP2) nel mese di novembre 2006.
COM(1980)863/2	PROPOSTA DI REGOLAMENTO (CEE) DEL CONSIGLIO RELATIVO AL BONIFICO D'INTERESSE DI CERTI PRESTITI CONCORDATI NEL QUADRO DELL'AIUTO ECCEZIONALE DELLA COMUNITÀ PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE SINISTRATE DAL TERREMOTO AVVENUTO IN ITALIA NEL NOVEMBRE 1980	Obsoleta
SEC(2002)1110	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO AL PORTOGALLO intesa a porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo - Applicazione dell'articolo 104, paragrafo 7 del trattato che istituisce la Comunitàeuropea	Obsoleta
SEC(2002)1118	Raccomandazione di DECISIONE DEL CONSIGLIO sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Portogallo - Applicazione dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato che istituisce la Comunitàeuropea	Obsoleta
SEC(2002)1246/1	Raccomandazione di DECISIONE DEL CONSIGLIO che rivolge un avvertimento alla Francia, nel quadro della procedura di allarme preventivo, al fine di evitare un disavanzo eccessivo	Obsoleta

SEC(2002)1246/2	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che rende pubblica la raccomandazione che rivolge un avvertimento alla Francia, nel quadro della procedura di allarme preventivo, al fine di evitare un disavanzo eccessivo	Obsoleta
SEC(2005)994	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO AL PORTOGALLO intesa a porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo	Obsoleta
COM(2002)615 2002/0262/ACC	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione della Comunità in merito alla creazione di un comitato consultivo paritetico, che saràdecisa dal Consiglio di associazione istituito dall'accordo europeo tra le Comunitàeuropee e la Lituania	Obsoleta
COM(1986)14	PROPOSTA DI REGOLAMENTO (CEE) DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CEE) N. 1365/75 RIGUARDANTE L' ISTITUZIONE DI UNA FONDAZIONE EUROPEA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO	Obsoleta
COM(2001)344 2001/0137/COD	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica, a favore degli assistenti parlamentari europei, il regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità e il regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71	Obsoleta. Trattata dal regolamento (883/2004).
SEC(1993)1465	PROGETTO DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE ADOTTA LE DIRETTIVE RIGUARDANTI IL NEGOZIATO DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULLA SICUREZZA NUCLEARE	Obsoleta. L'Euratom ha aderito alla convenzione sulla sicurezza nucleare sulla base di una decisione del Consiglio del 7 dicembre 1998.
COM(2003)32/1 2003/0021/CNS	Proposta di DIRETTIVA (Euratom) DEL CONSIGLIO che definisce gli obblighi fondamentali e i principi generali nel settore della sicurezza degli impianti nucleari	Obsoleta, poiché la "direttiva (Euratom) che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare" è stata adottata il 18/06/2009.
COM(2004)716 2004/0249/CNS	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile esaurito	Obsoleta. Il Consiglio ha adottato una proposta basata sul COM/2005/673
COM(2006)179	Progetto di ACCORDO INTERISTITUZIONALE relativo alla cooperazione interistituzionale nell'ambito delle convenzioni internazionali alle quali la Comunitàeuropea dell'energia atomica e i suoi Stati membri sono parte	Obsoleta
COM(2007)748	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che stabilisce la posizione della Comunità europea in seno al Consiglio ministeriale della Comunità dell'energia (Belgrado, 18 dicembre 2007)	Obsoleta
COM(1979)179	RACCOMANDAZIONE DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE AUTORIZZA LA COMMISSIONE A PARTECIPARE AI NEGOZIATI PER UNA CONVENZIONE SULLA CONSERVAZIONE DI SPECIE MIGRATRICI DELLA FAUNA SELVATICA	Obsoleta
COM(1985)281	RACCOMANDAZIONE DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE AUTORIZZA LA COMMISSIONE A NEGOZIARE, IN NOME DELLA COMUNITÀ, L'ADOZIONE DI PROGRAMMI E MISURE NEL QUADRO DELLA	Obsoleta

	CONVENZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO MARINO D'ORIGINE TELLURICA	
COM(1986)362/3 1986/1019/CNS	RACCOMANDAZIONE DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE AUTORIZZA LA COMMISSIONE A NEGOZIARE IN NOME DELLA COMUNITÀ NEL QUADRO DELL' OCSE E DELL' UNEP, LE PROCEDURE DI NOTIFICA E DI CONSULTAZIONE RELATIVE AL COMMERCIO DI TALUNI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI	Obsoleta
COM(1995)325/2 1995/0184/CNS	PROGETTO DI RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLO STATO DI AVANZAMENTO DELL' ISTITUZIONE DELL' AGENZIA EUROPEA PER L' AMBIENTE	Obsoleta. Conclusioni approvate dal Consiglio sulla questione il 09/11/1995.
COM(1998)344	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla sottoscrizione, da parte della Comunità europea, della convenzione UNECE sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione dei cittadini e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale	Obsoleta. Conclusioni approvate dal Consiglio sulla questione il 17/06/1998
COM(2007)367 2007/0126/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante abrogazione della direttiva 87/372/CEE del Consiglio sulle bande di frequenza da assegnare per l'introduzione coordinata del servizio pubblico digitale cellulare paneuropeo di radiotelefonia mobile terrestre nella Comunità	Obsoleta. La Commissione ha presentato una proposta modificata COM(2008)762, che è stata adottata dal legislatore come direttiva 2009/114/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 87/372/CEE del Consiglio.
COM(2006)255	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione di un accordo tra la Comunità europea e il governo della Repubblica di Bulgaria sulla partecipazione della Bulgaria alle attività dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	Obsoleta
COM(2006)256	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione di un accordo tra la Comunità europea e la Romania sulla partecipazione della Romania alle attività dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	Obsoleta
COM (2006)752/3	Proposta di decisione del Consiglio sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen	Obsoleta in seguito all'entrata in vigore del TFEU; fuso con COM(2006)752/4
COM(2005)276/1 2005/0127/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle misure penali finalizzate ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietàintellettuale	La Commissione intende presentare una nuova proposta nel 2011.
COM(2007)306 2007/0104/CNS	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)	Questa proposta (e quella successiva) ha inteso fornire una base giuridica specifica per un nuovo contratto per queste attività Poiché la gara d'appalto è ormai chiusa, le due proposte sono obsolete.
COM(2007)311	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO sull'installazione, sul	Questa proposta (e quella precedente) ha inteso fornire una

2007/0108/CNS	funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)	base giuridica specifica per un nuovo contratto per queste attività Poiché la gara d'appalto è ormai chiusa, le due proposte sono obsolete.
COM(1980)722 1980/1031/CNS	PROPOSTA DI REGOLAMENTO (CEE) DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE, PER IL 1981, IL TOTALE DELLE CATTURE AMMESSE PER TALUNE POPOLAZIONI ITTICHE CHE SI SPOSTANO NELLA ZONA DI PESCA DELLA COMUNITÀ, NONCHÉ LE CONDIZIONI DI CATTURA E LA PARTE DISPONIBILE PER LA COMUNITÀ	Obsoleta
COM(2007)595 2007/0222/APP	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che autorizza la Commissione ad approvare modifiche ai protocolli degli accordi di partenariato conclusi tra la Comunità europea e i paesi terzi nel settore della pesca	Obsoleta in seguito alle nuove procedure legislative per l'adozione di APP nell'ambito del trattato di Lisbona.
COM(2007)782	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla denuncia del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica islamica di Mauritania	Obsoleta. Il regolamento (CE) n. 704/2008 del Consiglio è stato adottato il 15 luglio 2008.
COM(2008)324 2008/0112 CNS	Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche	Obsoleta. Il regolamento (CE) n. 1288/2009 del Consiglio è stato adottato il 27/11/2009 e ha stabilito le misure tecniche transitorie a partire dall'1/01/2010 al 30/06/2011.
COM(1975)490 1975/1012/CNS	PROPOSTA DI REGOLAMENTO (CEE) DEL CONSIGLIO RELATIVO AD UN SISTEMA DI OSSERVAZIONE DEI MERCATI DEI TRASPORTI DI MERCI PER FERROVIA, SU STRADA E PER VIE NAVIGABILI TRA GLI STATI MEMBRI	Obsoleta
COM(2005)158/2 2005/0060/CNS	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO concernente la conclusione dell'Accordo tra la Comunità europea e la Repubblica di Bulgaria su alcuni aspetti relativi ai servizi aerei	Obsoleta
COM(2005)369/2 2005/0148/APP	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO concernente la conclusione dell'Accordo tra la Comunità europea e la Romania su taluni aspetti relativi ai servizi aerei	Obsoleta
COM(2006)79/2 2006/0025/COD	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul rafforzamento della sicurezza della catena logistica	Obsoleta. Il regolamento n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario (Codice doganale aggiornato) copre gli obiettivi di questa proposta.
COM(2005)468 2005/0198/APP	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la conclusione, a nome della Comunità europea, di un memorandum d'intesa tra la Comunità europea e il Consiglio federale svizzero su un contributo della Confederazione svizzera a favore della riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata e che autorizza alcuni Stati membri a concludere a titolo individuale accordi con la Confederazione svizzera sull'attuazione del memorandum	Obsoleta. Questa proposta è stata sorpassata dal memorandum d'intesa tra l'Unione europea e la Svizzera, firmato il 27 febbraio 2006.
COM(1998)339	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO concernente il divieto provvisorio di vendita in Austria del granturco geneticamente modificato (Zea mays L.)	Obsoleta

	sottoposto ad una modificazione combinata che garantisce proprietà insetticide conferite dal gene della Bt-endotossina e una maggiore tolleranza all'erbicida glufosinato-ammonio	
COM(1998)340	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO concernente il divieto provvisorio di uso vendita nel Lussemburgo del granturco geneticamente modificato (Zea mays L.) sottoposto ad una modificazione combinata che garantisce proprietàinsetticide conferite dal gene della Bt- endotossina e una maggiore tolleranza all'erbicida glufosinato-ammonio	Obsoleta
COM(2003)537 2003/0208/COD	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO recante misure commerciali eccezionali applicabili ai paesi e territori che partecipano o sono legati al processo di stabilizzazione e di associazione dell'Unione europea (versione codificata)	Obsoleta. Codifica adottata - regolamento (CE) n. 1215/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 - COM (2008) 889
COM(2004)232 2004/0074/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle licenze delle imprese ferroviarie (versione codificata)	Obsoleta. Da sostituire con una nuova proposta di rifusione in preparazione
COM(2006)286 2006/0100/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati	Obsoleta. Codifica adottata - direttiva 2009/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009
COM(2006)497 2006/0164/COD	Proposta di REGOLAMENTO (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla trasmissione di statistiche sulle catture nominali da parte degli Stati membri con attività di pesca nell'Atlantico nord-orientale (versione codificata)	Obsoleta. Codifica adottata - regolamento (CE) n. 217/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 - COM (2007) 762
COM(2007)3442007/0119/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO per le targhette e le iscrizioni regolamentari nonché la loro posizione e modo di fissaggio per i veicoli a motore e i loro rimorchi (Versione codificata)	Obsoleta. Atto di base abrogato da regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009.
COM(2007)451 2007/0162/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa ai dispositivi d'illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Versione codificata)	Obsoleta. Atto di base abrogato da regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009.
COM(2007)867 2007/0298/COD	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (versione codificata)	Obsoleta. Sostituito con una proposta di rifusione - COM(2009)391
COM(2007)873 2007/0299/COD	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (versione codificata)	Obsoleta. La Commissione intende presentare una proposta di rifusione della direttiva 93/7/CEE nel 2011
COM(2003)841 2003/0331/CNS	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che modifica la Direttiva 2003/49/CE concernente il regime fiscale comune applicabile ai pagamenti di interessi e di canoni fra società consociate di Stati membri diversi	Obsoleta. Una nuova proposta èprevista per il 2010/2011
COM(2004)227/2 2004/0072/CNS	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 92/12/CEE, relativa al regime generale, alla detenzione, alla circolazione ed ai controlli dei prodotti soggetti ad accisa	Obsoleta a seguito dell'adozione della direttiva 2008/118

SEC(2004)1015	Progetto di DECISIONE N. 1/2004 DEL COMITATO CONGIUNTO CE-EFTA "TRANSITO COMUNE" che modifica la convenzione del 20 maggio 1987 relativa a un regime comune di transito - Progetto di posizione comune della Comunità	Obsoleta. Le modifiche proposte sono state integrate nella convenzione (decisione 2005/558/CE del 17 giugno 2005).
COM(2006)263	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Grecia e il Portogallo ad introdurre misure particolari di deroga all'articolo 21, paragrafo 1, della direttiva 77/388/CEE in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari	Obsoleta dal momento che la regolamentazione specifica è ora permessa dalla direttiva stessa (articolo 199 della direttiva riguardante l'IVA)
COM(1995)245/1 1996/0053/APP	PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA CONCLUSIONE, DA PARTE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, DELL' ACCORDO INTERINALE SUGLI SCAMBI E SULLE QUESTIONI COMMERCIALI TRA LA COMUNITÀ EUROPEA, LA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL' ACCIAIO E LA COMUNITÀEUROPEA DELL' ENERGIA ATOMICA, DA UNA PARTE, E LA REPUBBLICA DI BIELORUSSIA, DALL' ALTRA	Poiché la proposta risale a 15 anni fa, sia il contesto istituzionale che quello politico ècambiato. La Commissione attualmente elabora un progetto provvisorio congiunto per la Bielorussia come seguito alle conclusioni del Consiglio del novembre 2009.
COM(2005)326 2005/0132/COD	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO relativo alla negoziazione di accordi sugli scambi di servizi diversi dai trasporti	Questa proposta èdiventata obsoleta a partire dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona che ha conferito all'UE la competenza esclusiva in materia di negoziato degli accordi in materia di commercio dei servizi.
COM(2006)559/2 2006/0176/APP	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione di un protocollo aggiuntivo dell'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunitàeuropee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Bulgaria, dall'altra, sulla valutazione della conformità e l'accettazione dei prodotti industriali -PECA-	La proposta è diventata obsoleta poiché la Bulgaria è diventata Stato membro il 1° gennaio 2007
COM(2006)147 2006/0052/COD	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO relativo all'attuazione dell'accordo concluso dalla CE a seguito di negoziati condotti ai sensi dell'articolo XXIV, paragrafo 6, del GATT 1994, recante modifica dell'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune	Obsoleta. La proposta intendeva integrare l'allegato I del regolamento n. 2658/87 del Consiglio secondo una modalità giàseguita nell'ambito dell'adozione dell'accordo analogo ai sensi dell'articolo XXIV, paragrafo 6concluso con la Repubblica popolare cinese (decisione 2006/398 del Consiglio e regolamento n. 838/2006 del Consiglio).